

SERVIZIO DI VALUTAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE SARDEGNA

2014/2022

CIG 71348497A6

CUP E24B17000050009

RAPPORTO TEMATICO: L'INTEGRAZIONE TRA GLI INTERVENTI DEL PSR E LE ATTIVITÀ ORDINARIE NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA AKIS

V. 1.1

Cagliari, settembre 2025



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

Valutazione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2014/2022

RAPPORTO TEMATICO: L'INTEGRAZIONE TRA GLI INTERVENTI DEL PSR E LE ATTIVITÀ ORDINARIE NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA AKIS

Versione 1.1 – settembre 2025



SOMMARIO

1	IL FABBISOGNO VALUTATIVO E L'APPROCCIO METODOLOGICO	4
1.1	L'OGGETTO DELL'ANALISI	4
1.2	LE DOMANDE VALUTATIVE	5
1.3	I CRITERI DI GIUDIZIO E GLI INDICATORI	5
1.4	DESCRIZIONE DEI METODI E DELLE FONTI	5
1.4.1	Mappatura degli obiettivi AKIS e degli interventi rilevanti	6
2	I RISULTATI DELL'ANALISI	9
2.1	L'ANALISI DELLA MATRICE DI RILEVAZIONE DATI AKIS	9
2.2	LE INTERVISTE SEMI-STRUTTURATE AI REFERENTI DEGLI ENTI COINVOLTI NELL'AKIS	14
2.2.1	Le principali evidenze raccolte per ente	14
2.2.2	Considerazioni complessive sulle evidenze raccolte	17
2.3	LE ATTIVITÀ FINANZIATE DAL PSR SARDEGNA 2014-2022	18
2.3.1	Le attività dimostrative e le azioni di informazione promosse da LAORE	19
2.3.2	Le azioni di consulenza	21
3	RISPOSTA AI QUESITI DI VALUTAZIONE	28
3.1	DOMANDA 1 – IN CHE MODO E IN QUALE MISURA LE AZIONI ISTITUZIONALI E GLI INTERVENTI DEL PSR SI SONO INTEGRATI O SOVRAPPOSTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA AKIS?	28
3.1.1	Criterio 1.a Le Azioni delle istituzioni hanno allargato la platea dei destinatari delle azioni del PSR	28
3.1.2	Criterio 1.b Le Azioni delle istituzioni hanno creato strumenti idonei per la diffusione della strategia AKIS	29
3.2	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	30
	ALLEGATO I – MATRICE DI RILEVAZIONE TEMATICHE	31
	ALLEGATO II – MATRICE DI RILEVAZIONE DESTINATARI	32
	ALLEGATO III – ELENCO SOGGETTI	34

1 IL FABBISOGNO VALUTATIVO E L'APPROCCIO METODOLOGICO

1.1 L'OGGETTO DELL'ANALISI

Il presente rapporto tematico si concentra sull'analisi del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS) in Sardegna, inteso come la combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati (Reg. UE 2021/2115).

L'approfondimento nasce dall'esigenza di comprendere il grado di integrazione tra gli interventi finanziati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 e le attività ordinarie messe in atto da attori istituzionali e operativi regionali.

Il tema si colloca all'interno delle priorità della nuova Politica Agricola Comune (PAC), che attribuisce un ruolo strategico all'AKIS quale leva trasversale per la transizione ecologica, digitale e socioeconomica delle aree rurali. Il Sistema di Conoscenza e Innovazione in campo Agricolo rappresenta uno dei pilastri della PAC, poiché riflette la capacità di un territorio di individuare soluzioni concrete ai problemi che emergono nei settori agricolo e forestale, promuovendo al contempo la diffusione e l'adozione delle innovazioni da parte degli operatori del comparto.

La Sardegna presenta un ricco patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale che costituisce un potenziale di sviluppo significativo per un'agricoltura innovativa e sostenibile. In questo scenario, il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura assume un ruolo strategico. In Sardegna, il **sistema AKIS presenta una configurazione articolata**, che coinvolge numerosi soggetti pubblici e privati con funzioni differenziate ma potenzialmente complementari.

Tra i **protagonisti principali** figurano le agenzie regionali AGRIS Sardegna, attiva nella ricerca e sperimentazione agricola e forestale, e LAORE Sardegna, specializzata nella consulenza tecnica, nella formazione e nell'assistenza agli operatori agricoli. Ad esse si affianca Sardegna Ricerche, che promuove l'innovazione tecnologica e industriale, anche attraverso progetti e servizi che favoriscono la contaminazione tra agricoltura, tecnologie digitali, green economy e start-up innovative, contribuendo in modo rilevante al rafforzamento dell'AKIS regionale. Un ulteriore contributo arriva dall'ARPAS che mette a disposizione dati ambientali e strumenti digitali per la pianificazione e la gestione sostenibile del territorio.

La Regione Sardegna e i suoi Enti/Agenzie collaborano attivamente con il CREA, Ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari, che svolge anche un ruolo di supporto trasversale nell'ambito della Rete Rurale Nazionale prima e la Rete PAC attuale. Il supporto alla Regione è apportato anche dagli Organismi di Consulenza, finanziati grazie al contributo della M2 del PSR, che ampliano la capacità del sistema di raggiungere capillarmente le imprese agricole. Anche il sistema educativo e formativo riveste un ruolo centrale: la Sardegna dispone di una rete di Istituti Tecnici e Professionali Agrari, oltre a Istituti Professionali per l'Agricoltura e l'Ambiente, che offrono percorsi formativi orientati alle esigenze del territorio.

A livello universitario, il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari rappresenta un centro di eccellenza nella ricerca scientifica e nella formazione superiore in ambito agrario, agroalimentare e forestale. Il Centro per la Conservazione della Biodiversità – CCB -struttura del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Cagliari persegue la strategia di conservare l'ambiente attraverso una fitta rete di collaborazioni con enti pubblici di ricerca e attraverso un'importante azione di divulgazione. Infine, il contesto regionale è arricchito dalla presenza di start-up innovative, spesso sostenute da programmi regionali e nazionali, che introducono soluzioni basate su tecnologie digitali, agricoltura di precisione, sostenibilità e nuove filiere locali.

La coesistenza di molteplici attori e strumenti, accompagnata da un progressivo ampliamento delle funzioni svolte in ambito AKIS nel corso degli ultimi cicli di programmazione, ha sollevato interrogativi sull'effettiva coerenza strategica, sull'efficienza allocativa e sulla capacità di raggiungere in modo capillare

i beneficiari finali, tra cui agricoltori, imprese, enti locali, istituzioni educative e professionisti del settore. L'approfondimento non si limita a una descrizione del sistema esistente, ma mira a individuare leve di miglioramento nella governance, nella cooperazione interistituzionale e nell'efficacia delle politiche per lo sviluppo della conoscenza e dell'innovazione in ambito agricolo e forestale. L'analisi condotta si propone, pertanto, di ricostruire un quadro esaustivo dell'offerta AKIS nella regione, evidenziando sia le interazioni virtuose tra le componenti del sistema, sia le eventuali sovrapposizioni, disallineamenti o criticità organizzative. L'analisi si concentra sugli interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi AKIS, intesi sia come ambiti tematici (formazione, consulenza, innovazione, ricerca), sia come destinatari: agricoltori, imprese agroalimentari e operatori del settore forestale. Il focus centrale riguarda l'**integrazione**, all'interno della **strategia AKIS**, tra le **misure del PSR 2014-2022 e le attività ordinarie** svolte da enti e soggetti incaricati, a livello regionale, della formazione, informazione, consulenza e ricerca.

1.2 LE DOMANDE VALUTATIVE

Il presente Rapporto Tematico ha l'obiettivo di analizzare il grado di interazione tra le azioni istituzionali e gli interventi del PSR 2014-2022 con la strategia dell'AKIS, attraverso la ricostruzione di un quadro il più possibile esaustivo dell'offerta AKIS erogata in Sardegna. Questa analisi intende valutare l'efficacia, la coerenza e la complementarità delle politiche attuate in ambito agricolo e rurale, fornendo al contempo indicazioni utili per l'attuazione e il rafforzamento della strategia di sviluppo rurale.

In termini valutativi, la domanda chiave a cui si intende rispondere è:

- In che modo e in quale misura le azioni istituzionali e gli interventi del PSR si sono integrati o sovrapposti nell'ambito della strategia AKIS?

1.3 I CRITERI DI GIUDIZIO E GLI INDICATORI

Domanda 1: In che modo e in quale misura le azioni istituzionali e gli interventi del PSR si sono integrati o sovrapposti nell'ambito della strategia AKIS?

- Criterio 1.a: Le Azioni delle istituzioni hanno allargato la platea dei destinatari delle azioni del PSR
- Criterio 1.b: Le Azioni delle istituzioni hanno creato strumenti idonei per la diffusione della strategia AKIS

1.4 DESCRIZIONE DEI METODI E DELLE FONTI

Per l'analisi condotta è stata adottata una metodologia mista, fondata sull'utilizzo di fonti primarie e secondarie.

Fonti primarie: Le informazioni primarie sono state raccolte attraverso una matrice di rilevazione dati composta da due tabelle a doppia entrata, progettata per garantire l'omogeneità e la confrontabilità dei dati relativi alle attività riconducibili all'AKIS (*Agricultural Knowledge and Innovation System*). Tale strumento è stato progettato per raccogliere informazioni e dati su:

- Tipologie di attività svolte;
- Destinatari;
- Tematiche trattate.

La metodologia e lo strumento di rilevazione sono stati condivisi con l'Autorità di Gestione (AdG) attraverso interlocuzioni dedicate e analizzati nel dettaglio in occasione di una riunione operativa tenutasi su Microsoft Teams nel mese di marzo 2025.

Tali dati sono stati integrati con le interviste semi-strutturate ai referenti di alcuni degli enti coinvolti nella strategia AKIS.

Fonti secondarie: L'indagine è stata integrata con dati provenienti dal sistema di monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), con particolare riferimento alle Misure 1 e 2 del PSR. Si citano in particolare la Relazione Annuale di Attuazione (RAA 2024) e il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN): da quest'ultimo sono state, inoltre, scaricate le proposte progettuali allegate alle domande di

sostegno approvate a valere sulla SM 1.2, nonché le relazioni finali del progetto allegate alle domande di pagamento di saldo a valere sulla SM 2.1. Infine, tra le fonti consultate va menzionato anche il Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) 2025, versione 1.0.

L'indagine ha seguito gli *step* sotto descritti:

- mappatura degli obiettivi dell'AKIS e degli interventi rilevanti per tali obiettivi;
- identificazione dei soggetti operanti in questi ambiti;
- analisi delle attività rilevanti svolte da questi soggetti: tipi di attività, destinatari, tematiche, territori, periodicità;
- analisi delle attività svolte e degli output realizzati dalle misure 1 e 2 del PSR 2014-2022;
- confronto tra azioni istituzionali e azioni PSR per evidenziare complementarità ed eventuali sovrapposizioni.

1.4.1 Mappatura degli obiettivi AKIS e degli interventi rilevanti

In una prima fase, è stata effettuata una mappatura sistematica degli obiettivi associabili all'AKIS e degli interventi previsti a livello regionale, coerenti con tali finalità. Questo lavoro ha permesso di delineare un quadro di riferimento utile per orientare l'indagine e individuare i soggetti pertinenti.

1.4.1.1 Identificazione dei soggetti attivi nel sistema AKIS

I principali soggetti operanti nei settori della conoscenza, innovazione e trasferimento tecnologico in ambito agricolo e forestale sono stati identificati sulla base di quanto indicato nel CSR 2023 – 2027 della Regione Sardegna. I soggetti sono stati classificati in quattro macrocategorie:

- Enti di ricerca, università e agenzie regionali (15 soggetti);
- Organismi di consulenza (6 soggetti);
- Start-up innovative (8 soggetti);
- Istituti scolastici di secondo grado con indirizzi agrari e ambientali (17 soggetti).

Identificate le categorie di soggetti, si è proceduto con la definizione e l'elaborazione dell'indirizzario che ha costituito una fase fondamentale per la successiva somministrazione dello strumento di rilevazione.

È opportuno precisare in questa sede due elementi: il primo è relativo al fatto che il campione così identificato non può essere considerato esaustivo né avere valenza statistica in quanto a livello territoriale esistono certamente anche ulteriori soggetti che operano in questi settori; il secondo che non tutti i soggetti individuati, hanno risposto rendendosi disponibili alla rilevazione. Infine, l'elenco riportato nell'Allegato III al presente rapporto corrisponde ai soggetti che sono stati contattati per la rilevazione.

1.4.1.2 Analisi delle attività svolte dai soggetti individuati

Definita la matrice di rilevazione, è stata predisposta una comunicazione da indirizzare ai soggetti interessati e, a tal fine è stato utilizzato l'indirizzario di destinatari divisi nelle 4 macrocategorie di soggetti da coinvolgere: enti di ricerca, università ed agenzie regionali, organismi di consulenza, start up e istituti superiori.

Ciascun soggetto, nella compilazione della matrice, ha effettuato un'analisi delle attività condotte negli ultimi cinque anni (periodo 2020–2025), in coerenza con l'obiettivo trasversale della PAC. Sono state indagate, in particolare:

- le tipologie di attività realizzate (es. ricerca, consulenza, formazione, divulgazione);
- i destinatari (individui, professionisti, imprese, associazioni, istituzioni);
- le tematiche affrontate, riferite al contesto agricolo e forestale regionale.

La fase di presentazione e avvio dell'indagine e di richiesta di collaborazione è stata curata direttamente dalla Regione, che ha provveduto ad inviare una lettera di presentazione unitamente alla matrice oggetto di compilazione. Il primo invio della nota ha riguardato Agenzie regionali e Università con prot. n. 6721 del

20/03/2025, mentre il secondo invio ha riguardato gli Enti di ricerca con prot. 6953 del 24/03/2025. Successivamente, sono stati effettuati contatti diretti (telefonici e via e-mail) per spiegare nel dettaglio gli obiettivi della rilevazione e chiarire eventuali dubbi sullo strumento. Questa fase si è svolta nei mesi di aprile e maggio 2025. Tuttavia, in alcuni casi non è stato possibile ottenere un riscontro in quanto sono state riscontrate difficoltà nella reperibilità di contatti aggiornati o dall'impossibilità di stabilire un contatto diretto causando un numero limitato di risposte in determinati ambiti.

Successivamente alla raccolta della matrice compilata, sono stati realizzati degli incontri di approfondimento con alcuni dei soggetti individuati. In particolare, **è stato possibile approfondire attività e contenuti con LAORE, AGRIS, ARPA Sardegna (ARPAS), Sardegna Ricerche e CREA**. In aggiunta ai dati raccolti, quindi, sono stati rilevati anche elementi di tipo qualitativo come, ad esempio, la periodicità delle azioni intraprese e la copertura territoriale delle stesse. Gli incontri sono stati calendarizzati tra la fine del mese di maggio e l'inizio del mese di giugno 2025.

È stato inoltre svolto **un approfondimento specifico sulle attività realizzate nell'ambito delle Misure 1 (formazione) e 2 (consulenza) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)**, attraverso:

1. i dati di avanzamento procedurale al 31.12.2024 (fonte RAV 2025), che consentono di avere un'idea dell'avanzamento soprattutto procedurale delle misure;
2. le proposte progettuali finanziate a LAORE a valere sulla SM 1.2;
3. le relazioni finali allegate alle domande di pagamento di saldo presentate dagli Organismi di Consulenza (OdC) che hanno completato i progetti di consulenza a valere sulla SM 2.1¹;
4. l'incrocio tra le aziende che hanno beneficiato delle azioni di consulenza ed il *profiling* dei fascicoli delle aziende regionali, ovvero il database dei fascicoli aziendali dei beneficiari del Programma, con le relative misure attivate e la determinazione di OTE e UDE di appartenenza.

I dati al 31.12.2024 sono importanti per comprendere l'avanzamento delle misure sotto il profilo procedurale e finanziario. La progettualità sviluppata sulla SM 1.2 è utile al fine di rilevare informazioni con riferimento ad esempio alle tematiche, ai destinatari e anche ai territori coinvolti da queste attività. Allo stesso modo, le attività di consulenza svolte dagli OdC permettono di avere maggiore contezza rispetto ad elementi quali ad esempio l'ambito della consulenza o anche la focus area di riferimento. Infine, il *profiling* dei fascicoli delle aziende beneficiarie delle azioni di consulenza permette di individuare alcune loro caratteristiche sotto il profilo settoriale e dimensionale.

È di tutta evidenza che i dati presenti, e rilevabili nella documentazione citata, rappresentano uno strumento importante al fine di entrare maggiormente nel dettaglio delle attività direttamente sostenute attraverso le misure del PSR oltre a contribuire alla definizione del quadro complessivo delle attività in AKIS realizzate sul territorio della Regione.

Infine, ci si è soffermati sul **confronto tra azioni istituzionali e interventi del PSR**. I dati raccolti ed analizzati, di carattere quantitativo e qualitativo, provengono da una molteplicità di fonti: amministrazioni pubbliche, enti istituzionali, attori del sistema dell'innovazione, soggetti attuatori dei progetti e fonti documentali ufficiali.

Questa ricchezza informativa ha permesso di costruire una base conoscitiva ampia e strutturata, utile a valutare in maniera sistemica la relazione tra due tipologie di intervento: da un lato, le iniziative promosse direttamente da soggetti pubblici o istituzionali (come programmi regionali, attività di formazione, reti di innovazione); dall'altro, gli interventi finanziati attraverso il PSR, con particolare riferimento alle misure rivolte all'innovazione e alla conoscenza in agricoltura. L'obiettivo principale dell'indagine è stato quello di comprendere se e in che misura esista **complementarità** tra queste iniziative, ossia se esse siano coerenti, sinergiche e coordinate tra loro, o se invece tendano a sovrapporsi generando dispersione di risorse e

¹ Si tratta, nello specifico, delle relazioni finali di progetto presentate dai seguenti OdC al 31.12.2024: Primaria di Ilario Ibba & C. S.A.S. (Focus area 2A, 3A, 3B, 5A), Rurinnova Srls (Focus area 2A, 2B), Orunesu Alessandro (Priorità 4), Fondagri (Priorità 4).

ridondanze. In definitiva, il lavoro di rilevazione e confronto tra fonti e dati potrebbe fornire elementi utili per orientare future scelte di programmazione e per migliorare l'efficienza del sistema AKIS a livello regionale, promuovendo una governance più integrata e orientata all'innovazione.

2 I RISULTATI DELL'ANALISI

2.1 L'ANALISI DELLA MATRICE DI RILEVAZIONE DATI AKIS

Come descritto nel paragrafo 1.4, per realizzare la prima rilevazione è stata utilizzata una matrice/tabella a doppia entrata al fine di raccogliere informazioni sulle attività svolte dalle differenti tipologie di soggetti coinvolti.

Tra gli aspetti emersi durante la rilevazione, è stato rilevato un basso tasso di risposta da parte di alcune categorie di soggetti coinvolti, in particolare gli Istituti di Istruzione Superiore e gli Organismi di Consulenza e Start up.

Nel caso degli Istituti Superiori, la scarsa partecipazione potrebbe essere attribuita al periodo in cui è stata condotta la rilevazione, ossia nella seconda metà di aprile, in prossimità della conclusione dell'anno scolastico. In questa fase, la conclusione delle attività didattiche e la preparazione agli esami di maturità potrebbe aver limitato la disponibilità del personale docente a compilare il questionario.

Pur rappresentando una parte significativa del campione, si ritiene che la bassa partecipazione degli Istituti Superiori non comporti una significativa sottostima dell'offerta di attività finalizzate alla diffusione della conoscenza e delle innovazioni in ambito agricolo e rurale in Sardegna, poiché questi enti si occupano prevalentemente di formazione di base. Eventuali attività non riconducibili a tale ambito risultano comunque escluse dalla rilevazione. Infine, si è potuto rilevare, in maniera indiretta, il coinvolgimento degli Istituti nella pluralità delle attività di informazione, promozione e/o divulgazione portate avanti da altri Enti quali AGRIS proprio in collaborazione con gli Istituti scolastici.

Gli Organismi di Consulenza rappresentano un attore rilevante all'interno del sistema in quanto offrono un supporto tecnico prezioso in ambito agricolo e forestale. Tuttavia, la loro partecipazione alla rilevazione è risultata molto limitata, restituendo un quadro parziale e non pienamente rappresentativo delle attività effettivamente realizzate. La scarsa risposta può essere interpretata come un segnale della difficoltà, da parte degli OdC, di percepirsi come parte integrante di un sistema più ampio, in cui la cooperazione e lo scambio di informazioni rappresentano elementi fondamentali. Un loro maggiore coinvolgimento potrebbe, invece, contribuire ad arricchire il quadro rispetto all'offerta AKIS nella Regione Sardegna. Dall'analisi dei dati raccolti attraverso la matrice, emerge un quadro complesso e articolato delle attività svolte dai diversi attori del sistema AKIS regionale.

Analizzando la **matrice delle tematiche**, in generale, si osserva una **copertura pressoché completa** delle tipologie di attività elencate, a testimonianza dell'ampia gamma di interventi che caratterizza l'ecosistema dell'innovazione agricola e della conoscenza. L'unica eccezione riguarda l'attività di consulenza relativa alla "commercializzazione", un ambito che, allo stato attuale, risulta privo di soggetti operanti tra quelli intervistati.

Tuttavia, pur in presenza di una copertura complessiva ampia, **la distribuzione** delle attività tra i diversi soggetti **non è omogenea**. In particolare, l'ambito dell'**informazione** e **divulgazione** è quello in cui si concentra il **maggior numero di operatori**. Tutti i soggetti intervistati, ad eccezione dell'Istituto superiore Fermi, che si occupa esclusivamente di formazione di base, dichiarano di operare in questo ambito. Le attività più frequenti includono l'organizzazione di convegni, seminari e workshop, la produzione di contenuti digitali su web e social media, e azioni di sensibilizzazione. Questo evidenzia una forte propensione alla diffusione di conoscenze e alla promozione di buone pratiche, elemento chiave per l'efficacia dei sistemi AKIS. In questo senso tutti i soggetti intervistati ritengono la divulgazione un valore importante per informare e raggiungere non solo gli addetti ai lavori ma, in generale, i cittadini.

All'opposto, l'ambito **meno presidiato** è quello della **ricerca**, che coinvolge principalmente l'Università di Cagliari e AGRIS, affiancati da altri enti di ricerca regionali che si occupano di ricerca sia di base e applicata (CNR, Porto Conte Ricerche) che istituzionale (CREA). La limitata rappresentanza in questo settore

suggerisce la necessità di potenziare la funzione di ricerca, in particolare quella applicata e interdisciplinare, che può essere importante nel supporto all'innovazione tecnica e organizzativa.

Da un'analisi più approfondita delle Agenzie regionali e degli Enti di ricerca, categorie strategiche e ben rappresentate nel campione, si evince una distribuzione delle attività altrettanto disomogenea. Alcune attività, come la **formazione specialistica a carattere tematico**, sono condivise da più soggetti e costituiscono **un'area di convergenza operativa**. Altre, invece, appaiono più settoriali e svolte da un numero ristretto di enti: ad esempio, le attività di innovazione e sviluppo precompetitivo riguardanti l'organizzazione del lavoro risultano attribuite unicamente ad AGRIS. Analogamente, la consulenza in ambito organizzativo-amministrativo e commerciale è erogata esclusivamente da LAORE. L'attività di pubblicità inserita nell'ambito dell'informazione e divulgazione è, invece, una prerogativa specifica di AGRIS per quanto riguarda gli enti pubblici e dell'unico OdC che ha risposto all'indagine.

Vi sono anche attività coperte da una pluralità ristretta di soggetti. È il caso, ad esempio, della ricerca di base o della gestione di strumenti tecnologici di supporto (come i sistemi di automazione), ciascuna delle quali è svolta solo da due enti. Anche se ci sono protagonisti attivi su più fronti, la situazione frammentata mostra che si può ancora migliorare nel lavorare insieme e nello sviluppare competenze specifiche.

AGRIS e **LAORE** si confermano come **i due soggetti cardine del sistema AKIS regionale**. AGRIS risulta coinvolta in ben 21 tipologie di attività, mentre LAORE ne copre 20, a fronte di una media generale di 9 attività per soggetto. Anche considerando solo le Agenzie e gli Enti di ricerca, la media si attesta a 10 attività: ciò evidenzia il ruolo eccezionale di questi due attori, che si configurano come poli di riferimento per la varietà e la trasversalità dei loro interventi.

Un aspetto di particolare interesse riguarda la relazione tra le attività svolte da soggetti istituzionali e quelle messe in atto da start-up, organismi di consulenza e istituti di istruzione superiore. L'analisi evidenzia che queste ultime categorie tendono più spesso a sovrapporsi alle attività delle Agenzie e degli Enti, piuttosto che ad integrarle. In altri termini, raramente esse si occupano di ambiti trascurati dai soggetti istituzionali. Tuttavia, si può individuare un ruolo di complementarità da parte di questi soggetti in quanto capaci di raggiungere destinatari che non vengono raggiunti dalle azioni istituzionali. Inoltre, la stessa start up A.P.E., sempre nel contesto dell'innovazione dei prodotti, tratta tematiche manageriali e organizzativo-gestionali (amministrazione, contabilità, finanza, risorse umane), un'area non presidiata dagli altri soggetti istituzionali.

Analizzando invece la matrice dei **destinatari**, si conferma che **tutte le categorie indicate risultano raggiunte da almeno un'attività** realizzata dai soggetti intervistati. Tuttavia, alcuni gruppi risultano coinvolti in misura marginale. È il caso, ad esempio, degli Innovation broker, destinatari di attività quasi esclusivamente informative o di consulenza tecnologico-produttiva. Anche le imprese artigiane risultano poco servite: per loro, le uniche attività segnalate riguardano la consulenza tecnologica e la comunicazione digitale.

Infine, un elemento da sottolineare è l'**ampiezza della copertura tematica**: tutte le tematiche previste dalla matrice risultano effettivamente trattate nei diversi ambiti operativi. Questo conferma la polivalenza e la flessibilità degli attori del sistema. L'unica **eccezione** degna di nota riguarda la **tematica dell'accesso al credito**, presente in modo molto limitato e associata quasi esclusivamente a iniziative di formazione di base e alla fornitura di informazioni. Vista la centralità del credito nei processi di investimento e innovazione, questo dato suggerisce un'area di intervento potenziale per migliorare il supporto complessivo offerto alle imprese agricole.

A integrazione dell'analisi svolta, si allega al presente rapporto tematico la matrice generale riassuntiva di tutti i contributi, sia per tematiche (Allegato 1) sia per destinatari (Allegato 2).

In prosecuzione di quanto esposto, si riportano tre tabelle, alcune delle quali sono accompagnate da grafici riassuntivi, utili a visualizzare la distribuzione delle attività e dei destinatari raggiunti dai soggetti del sistema AKIS regionale.

La Tab. 1 riassume il livello di copertura delle principali tipologie di attività svolte e tematiche trattate dai soggetti del sistema AKIS, evidenziando le aree maggiormente presidiate e quelle meno sviluppate.

Tab. 1. Copertura delle principali tipologie di attività svolte dai soggetti del sistema AKIS

Attività	Copertura stimata (n. soggetti attivi)	Commento sintetico
Informazione e divulgazione	8	È l'attività più diffusa: quasi tutti i soggetti vi operano.
Ricerca	2	Poco rappresentata, svolta principalmente da Università di Cagliari e AGRIS.
Ricerca di base / Strumenti tecnologici (2 enti ciascuna)	2	Area di nicchia, tecnica e meno presidiata.
Organizzazione del lavoro / Logistica (AGRIS)	1	Erogata esclusivamente da AGRIS.
Consulenza organizzativa/commerciale (LAORE)	2	Coperta solo da LAORE.
Innovazione prodotto (A.P.E.)	1	Solo A.P.E. lavora su questo fronte, con un focus specifico.
Tematiche manageriali (A.P.E.)	4	Altro ambito coperto unicamente da A.P.E..
Accesso al credito	3	Tematica trascurata, affrontata marginalmente da pochissimi.

Fonte: nostra elaborazione dati matrice di rilevazione AKIS

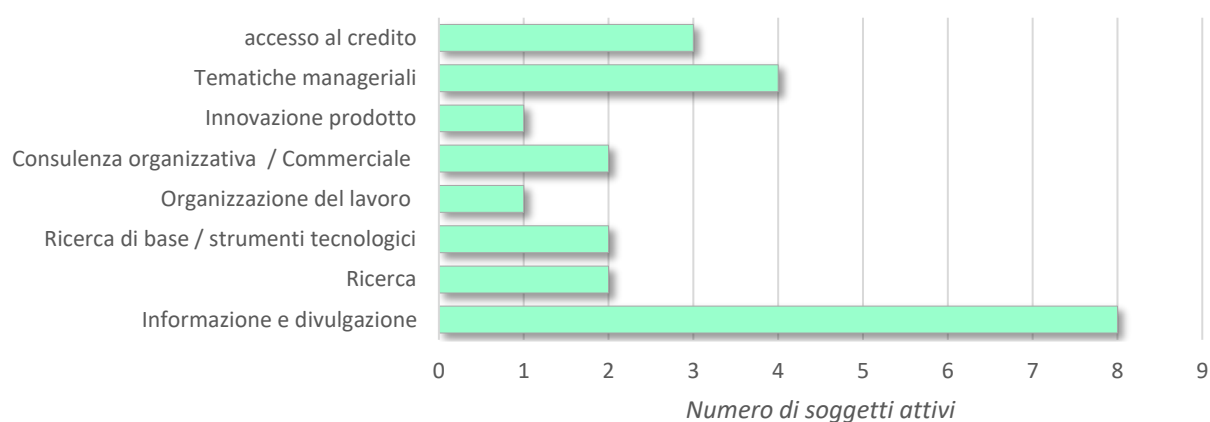
Si rileva che le attività svolte dai diversi attori nell'ambito del sistema AKIS non sono equamente distribuite: alcune aree sono molto affollate (informazione), altre sono gestite **da un solo ente o trascurate**.

Questo evidenzia:

- una **vocazione forte** alla **divulgazione e comunicazione**;
- una **debolezza** nelle **attività ad alto contenuto tecnico/scientifico**, come la ricerca e il supporto organizzativo;
- le **attività più "specialistiche"** (es. logistica, finanza, strumenti tecnologici) risultano **polarizzate** su pochi soggetti.

La Fig. 1 sottostante riassume quanto riportato nella tabella, mostrando la distribuzione delle organizzazioni attive per ciascuna tipologia di attività.

Fig. 1. Copertura delle attività nel sistema AKIS



Fonte: nostra elaborazione dati matrice di rilevazione AKIS

La Tab. 2 che segue presenta invece il grado di coinvolgimento delle diverse categorie di destinatari da parte dei diversi soggetti del sistema AKIS nelle attività realizzate, mettendo in luce la distribuzione e l'eventuale marginalità di alcuni gruppi.

Tab. 2. Grado di coinvolgimento delle diverse categorie di destinatari

<i>Destinatario</i>	<i>Copertura stimata (n. soggetti attivi)</i>	<i>Commento sintetico</i>
Consulenti, agronomi, aziende agricole, imprese di trasformazione agro-alimentare	7	Risultano i destinatari più seguiti: praticamente tutti i soggetti del sistema rivolgono attività verso questi gruppi, evidenziandone la centralità
Agricoltori, ordini professionali, organismi di filiera, GAL	6	Destinatari molto coperti, a conferma del ruolo cardine che rivestono nel trasferimento di conoscenza e nello sviluppo locale.
Popolazione aree rurali, consumatori, operatori zootecnici, docenti, dipendenti enti locali, operatori CAA, allevamenti, aziende forestali, organi di rappresentanza, enti territoriali, amministrazione regionale, agenzie regionali	5	Tali destinatari hanno una buona parte dei soggetti del sistema rivolge attenzione a questi destinatari, che rappresentano il tessuto sociale e istituzionale connesso al settore.
Popolazione regionale, proprietari agricoli, proprietari forestali, aspiranti agricoltori, operatori forestali, veterinari, ingegneri, architetti, geometri, addetti all'attuazione del PSR, imprese del turismo e accoglienza, consorzi di produzione, OP, PEI, enti di promozione locale	4	Destinatari seguiti da un numero non trascurabile di enti, ma con un livello di attenzione meno diffuso rispetto ai gruppi centrali.
Innovation Broker, imprese di servizi per la popolazione, consorzi di bonifica	3	Attori potenzialmente strategici per innovazione e gestione delle risorse, ma finora con copertura limitata
Addetti turismo e accoglienza, imprese artigianali, consorzi comprensoriali	2	Destinatari periferici nelle attività svolte
Altro (Associazioni)	1	Quasi del tutto assenti, segno di un coinvolgimento molto ridotto.

Fonte: nostra elaborazione dati matrice di rilevazione AKIS

In sintesi i dati riportati in tabella evidenziano:

- **Focalizzazione su destinatari generici:** concentra i propri sforzi principalmente verso i destinatari direttamente legati alla produzione agricola, alla consulenza e alla filiera agroalimentare, che raccolgono l'attenzione della gran parte degli enti.
- **Scarsa presenza di supporto specialistico:** gruppi connessi a innovazione "Innovation broker".
- **Potenziale criticità nel sistema:** diversificazione e dimensione sociale (come il turismo rurale, i servizi alla popolazione, le associazioni) risultano meno presidiati, suggerendo margini di rafforzamento per un approccio più integrato.

La Tab. 3 riporta il numero di attività, tra le 28 previste nella matrice degli ambiti AKIS, svolte da ciascun soggetto chiave del sistema, evidenziando il relativo livello di coinvolgimento operativo.

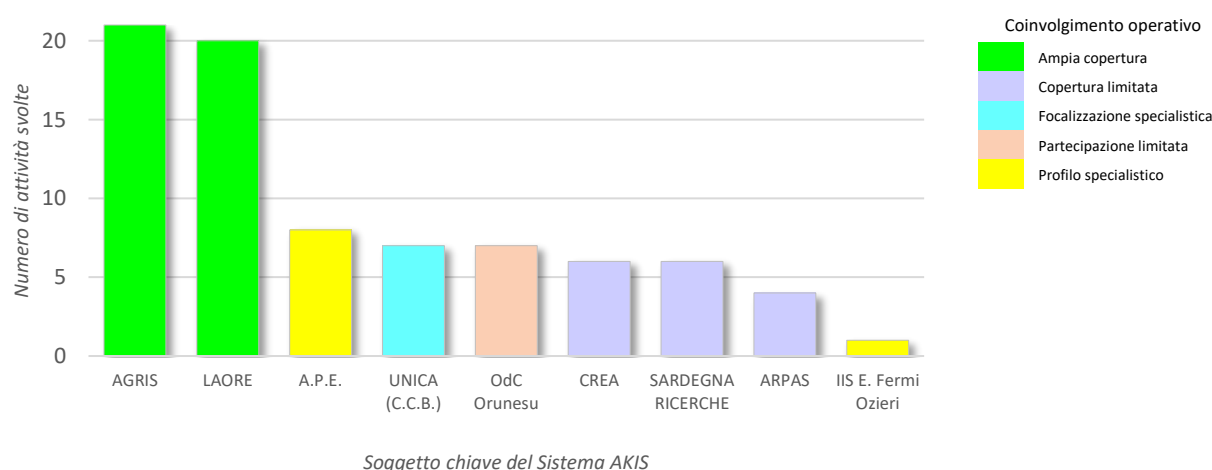
Tab. 3. Numero di attività svolte dai soggetti del sistema AKIS e relativo livello di coinvolgimento operativo

Soggetto	N. attività svolte	Commento sintetico
AGRIS	21	Ampia copertura su quasi tutti gli ambiti AKIS; figura di riferimento per il sistema
ARPAS	4	Attività concentrate su specifici ambiti di interesse; copertura limitata
CREA	5	Attività concentrate su specifici ambiti di interesse; copertura limitata (tecnico-scientifici)
LAORE	20	Ampia copertura su quasi tutti gli ambiti AKIS; figura di riferimento per il sistema
SARDEGNA RICERCHE	5	Attività concentrate su specifici ambiti di interesse; copertura limitata – approccio tematico
UNICA (Centro Conservazione Biodiversità)	7	Copertura focalizzata su ambiti specialistici; contributo tecnico-scientifico.
OdC Orunesu	7	Partecipazione limitata. Attività orientate principalmente alla consulenza
IIS E. Fermi Ozieri	1	Partecipazione limitata. Attività orientate principalmente alla formazione
A.P.E.	8	Profilo specialistico con focus su innovazione di prodotto e aspetti gestionali

Fonte: nostra elaborazione dati matrice di rilevazione AKIS

Il grafico in Fig. 2 consente di visualizzare con immediatezza le differenze nella distribuzione delle attività tra i diversi soggetti, mettendo in luce i ruoli predominanti e quelli più settoriali.

Fig. 2. Distribuzione delle attività e livello di coinvolgimento operativo



Fonte: nostra elaborazione dati matrice di rilevazione AKIS

La distribuzione delle attività nei diversi ambiti AKIS evidenzia una copertura disomogenea tra i soggetti coinvolti. Sulla base delle informazioni raccolte si può evidenziare quanto segue:

- **il ruolo centrale di AGRIS e LAORE:** i due enti pubblici principali si distinguono per il numero elevato di attività: **AGRIS (21)** e **LAORE (20)**, ben oltre la media. Questo conferma la loro funzione di **poli operativi e strategici** del sistema AKIS oltre al fatto che le attività svolte impattano nei diversi ambiti con un contributo sostanziale alla strategia complessiva;
- diversi Enti, tra cui **CREA**, **Sardegna Ricerche** e **UNICA** (Centro Conservazione Biodiversità), presentano un numero contenuto di attività, con un **approccio selettivo e mirato**. Alcuni, come l'IIS E. Fermi di Ozieri, risultano invece coinvolti in modo molto limitato, con azioni concentrate unicamente su

specifici ambiti (es. formazione). Altri soggetti come **A.P.E.** e **OdC Oronesu** anche se la prima è l'unica start up e il secondo l'unico organismo di consulenza che hanno risposto all'indagine, mostrano un profilo più specialistico focalizzato su settori specifici come l'innovazione di prodotto, ambiti manageriali o la consulenza;

- **la media delle attività per agenzie ed enti** (10) evidenzia un livello complessivamente buono di coinvolgimento, con una partecipazione significativa alla rete AKIS. **La media complessiva**, includendo anche soggetti con copertura più limitata, si attesta a 9, suggerendo che, sebbene vi sia un nucleo attivo e ben strutturato, esistono margini per **ampliare il coinvolgimento e la distribuzione delle attività tra tutti i soggetti del sistema**.

Infine, è importante ricordare che sebbene la platea complessiva dei soggetti contattati (Allegato III) risulta più ampia, l'analisi qui esposta si limita esclusivamente alle matrici compilate e raccolte nell'ambito della rilevazione; pertanto, i risultati esposti devono intendersi riferiti unicamente al sottoinsieme dei soggetti che hanno fornito riscontro.

2.2 LE INTERVISTE SEMI-STRUTTURATE AI REFERENTI DEGLI ENTI COINVOLTI NELL'AKIS

Continuando con l'analisi delle matrici di indagine AKIS, al fine di approfondire il contributo alla strategia, sono stati realizzati degli incontri online finalizzati al confronto e alla discussione della matrice funzionale compilata da ciascuna istituzione. In particolare, si sono svolti **cinque incontri** con gli enti/agenzie che hanno dato la loro disponibilità: CREA, LAORE, Sardegna Ricerche, AGRIS e ARPAS. Ciascun incontro ha fornito una panoramica articolata delle attività svolte dagli Enti/Agenzie regionali e nazionali coinvolti nel sistema AKIS in Sardegna nell'ambito del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura e del PSR, con riferimento a strumenti, progetti, processi formativi e attività di trasferimento tecnologico. Gli Enti/Agenzie presentano approcci e strumenti diversi, ma in diversi casi complementari.

2.2.1 Le principali evidenze raccolte per ente

Di seguito si sintetizzano le principali evidenze raccolte durante le interviste effettuate.

CREA – Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia ha illustrato un ampio ventaglio di attività, con particolare attenzione alla **raccolta e analisi dei dati aziendali** attraverso la RICA (Rete di Informazione Contabile Agricola). Questo sistema, operativo da oltre vent'anni, fornisce dati economici e tecnici altamente dettagliati a livello di azienda agricola, rilevati annualmente su tutto il territorio regionale, inclusa la Sardegna. Tali informazioni sono essenziali per la valutazione delle politiche agricole, anche in relazione alla PAC. CREA è inoltre coinvolto nella **Rete PAC nazionale**, supportando il Ministero delle Politiche Agricole e le Regioni nell'attuazione del Piano Strategico PAC.

Nell'ambito della **Rete Rurale Nazionale**, svolge attività di supporto al PSR attraverso ricercatori esperti in particolar modo sui temi di monitoraggio e valutazione, AKIS, agricoltura sociale, bioenergie, LEADER. Sul fronte della **formazione**, CREA propone percorsi rivolti a tecnici, rilevatori e consulenti, con contenuti specialistici in materia di innovazione, valutazione delle politiche e aggiornamenti sulla PAC. L'ente promuove anche attività di **divulgazione e partecipazione** a progetti europei (es. Horizon), spesso con focus specifici sul territorio sardo, come il settore del sughero, l'agricoltura sociale e l'innovazione energetica (es. biogas).

LAORE Sardegna ha evidenziato il proprio ruolo strategico come **ente di consulenza, formazione e assistenza tecnica** rivolto agli operatori agricoli e alle filiere agroalimentari. La matrice AKIS compilata durante l'incontro ha incluso interventi finanziati dal PSR e attività proprie dell'agenzia, realizzate con fondi FEASR e regionali. È stato descritto, tra gli altri, il progetto sulla **ristorazione collettiva**, che mira a promuovere l'educazione alimentare e valorizzare le produzioni locali in un'ottica di innovazione sostenibile.

L'agenzia fornisce **consulenza agli agricoltori sulla condizionalità della PAC**, supportandoli nell'adempimento degli obblighi normativi (effluenti zootecnici, benessere animale, utilizzo dei fitofarmaci, Rete Natura 2000). Ampio spazio è stato dato alla **formazione e alla divulgazione**, attraverso seminari, visite tecniche e convegni su agro-biodiversità, digitalizzazione, gestione sostenibile, agricoltura multifunzionale. LAORE svolge anche un ruolo nella **gestione e aggiornamento degli albi regionali** delle aziende multifunzionali (agriturismo, fattorie sociali, ittiturismo) e supporta gli operatori abilitati con percorsi di aggiornamento. Particolare enfasi è stata posta sulla necessità di rafforzare **la cooperazione tra enti, università e centri di ricerca** per potenziare l'impatto delle politiche AKIS. È stata richiamata la recente **DGR n. 51/22 del 18/12/2024**, che istituisce un organismo regionale di coordinamento AKIS con l'obiettivo di integrare interventi e superare sovrapposizioni.

Sardegna Ricerche ha presentato un'ampia panoramica delle attività riconducibili all'ambito AKIS, con particolare riferimento agli **strumenti di sostegno agli investimenti per progetti di ricerca e sviluppo tecnologico nei prodotti e nei processi produttivi**. In questo contesto, l'ente ha illustrato due bandi chiave: il bando per progetti complessi di R&S Agroindustria del 2018, finanziato con risorse FESR e finalizzato a supportare 6 progetti che hanno coinvolto 19 imprese e organismi di ricerca (tra cui Università di Cagliari e Sassari, CNR, AGRIS, Porto Conte Ricerche e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna), e il bando del 2022 per aiuti a progetti di R&S agroindustria, che ha portato al finanziamento di ulteriori 7 progetti con fondi della Legge Regionale n. 7/2007.

Un altro asse di intervento significativo è rappresentato dai **Progetti Cluster**, concepiti come iniziative di sviluppo e innovazione promosse da gruppi di PMI. Sono stati adottati due approcci: **top-down**, con progetti proposti da organismi di ricerca, e **bottom-up**, basati su esigenze manifestate direttamente dalle imprese. Entrambe le modalità hanno coinvolto numerosi attori scientifici e tecnologici, tra cui CRS4, AGRIS, Università di Cagliari e Sassari, e si sono estese a settori strategici per l'economia regionale quali agroalimentare, ICT, sostenibilità ambientale e industria culturale. Nell'ambito del POR FESR 2007–2013 sono stati finanziati 25 progetti cluster top-down e 4 bottom-up; nel ciclo successivo (POR FESR 2014–2020) ulteriori 35 progetti, tra cui 2 ancora in corso nel comparto agroindustriale.

L'ente ha anche illustrato un intervento sistematico di **trasferimento tecnologico alle MPMI**, realizzato attraverso un bando a sportello (2016–2020) basato su un catalogo di servizi attivabili. I piani di innovazione finanziati includevano **consulenze specialistiche**, servizi avanzati per l'adozione di tecnologie nei processi e nei prodotti, nonché **servizi per l'innovazione organizzativa e commerciale**. In ambito imprenditoriale è stato approfondito il percorso **"AgriFuture"**, rivolto a studenti, ricercatori, giovani professionisti e spin-off universitari, lanciato tra ottobre e novembre 2024. Il programma ha selezionato 10 team con idee innovative per il settore agroalimentare, che hanno seguito un percorso di sei mesi strutturato in **workshop, mentoring, un voucher economico e una presentazione pubblica dei risultati**. Infine, Sardegna Ricerche ha riportato anche **attività di consulenza e divulgazione** in tema di proprietà intellettuale e valorizzazione dei prodotti, come il corso "Etichette alimentari e marchi" disponibile online dal 2022. Queste iniziative dimostrano una strategia integrata per **favorire l'adozione dell'innovazione da parte delle imprese e valorizzare le competenze locali**, contribuendo alla crescita sostenibile delle filiere agroindustriali regionali.

ARPAS ha descritto il proprio contributo al sistema AKIS attraverso **l'elaborazione e diffusione di dati meteorologici e ambientali**, fondamentali per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione sostenibile delle risorse. L'agenzia ha evidenziato l'attività di **formazione interna**, focalizzata sull'aerobiologia, e l'impegno in **educazione ambientale nelle scuole**, con focus su impatti sanitari da pollini e spore. Nel campo dell'informazione e divulgazione, ARPAS pubblica **bollettini tecnici e sanitari**, indici UV e report ambientali, anche tramite social media, oltre a organizzare **workshop e seminari** su agricoltura, clima e sostenibilità. L'ente partecipa a **progetti collaborativi con LAORE, AGRIS e CRS4**, contribuendo alla creazione di strumenti decisionali digitali come il portale GIS "Sardinia Lands", utile per identificare le aree più idonee alla coltivazione. Significativo è anche il **monitoraggio del giacinto d'acqua**, i cui dati vengono utilizzati per strategie di intervento ambientale da parte della Regione. Le attività

dell'ARPAS dimostrano una forte vocazione alla **collaborazione interistituzionale e allo scambio continuo di conoscenze** tra enti di ricerca, amministrazioni e operatori del settore.

AGRIS ha presentato le attività di ricerca e sperimentazione svolte dall'ente, con particolare riferimento alle iniziative coerenti con le priorità del PSR. AGRIS opera attraverso diversi ODR (Obiettivi Direzionali di Ricerca), ciascuno articolato in OGO (Obiettivi Gestionali Operativi), che coprono tematiche quali il miglioramento genetico, la valorizzazione delle risorse naturali, l'adozione di tecnologie innovative in agricoltura, la protezione fitosanitaria e la certificazione delle produzioni locali.

Le attività nell'ambito AKIS **Ricerca** rispetto alle diverse tematiche individuate sono portate avanti dal Servizio Ricerca per la Zootecnia e Servizio Ricerca per i Prodotti Ittici, mentre quest'ultimo insieme a tutti gli altri Servizi svolgono molteplici attività nei differenti ambiti AKIS. Molti dei progetti di ricerca sono portati avanti con il supporto della L.R. 7/2007 con la quale la Regione ha voluto dare impulso, promuovere, rafforzare e diffondere la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica in Sardegna.

Con riferimento all'ambito **Consulenza** sono state richiamate, ad esempio le attività di verso **le aziende del comparto caseario sardo** che riguarderanno il trasferimento delle tecnologie di trasformazione del latte ovino per la produzione di formaggi tradizionali, a Denominazione di Origine Protetta e innovativi, nonché l'assistenza nella caratterizzazione dei prodotti caseari prodotti nelle aziende e la costruzione delle tabelle nutrizionali in osservanza del Reg. EU 1169 del 2011.

Nell'ambito **Innovazione e sviluppo precompetitivo**, anche il **progetto Gestione delle erbe infestanti su grano duro**: valutazioni di sostenibilità ambientale ha come obiettivo principale il miglioramento della sostenibilità ambientale della filiera del grano duro tramite la valutazione estesa dei piani di controllo delle malerbe utilizzati in Sardegna, con particolare riferimento allo studio del destino del glifosato e dei suoi metaboliti nei vari comparti ambientali e alimentari.

Nell'ambito **Realizzazione e gestione di tecnologie e strumenti di supporto - Prove interlaboratorio**, hanno partecipato al circuito ring test RT-LAB 2024, con l'obiettivo di verificare le prestazioni del laboratorio attraverso la partecipazione ad un confronto con altri laboratori impegnati nell'analisi degli stessi substrati. Tale confronto è utile a valutare la performance del laboratorio di prova e ad assicurare un miglior controllo e qualità dei risultati.

Con riferimento all'ambito **Informazione e divulgazione**, sono stati illustrati casi specifici di trasferimento tecnologico e disseminazione dei risultati, con un'attività documentata da oltre 100 pubblicazioni e più di 400 eventi solo nel 2023. Iniziative come il progetto TERRAS per l'agricoltura conservativa, insieme al Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari e al Centro Euro Mediterraneo sui cambiamenti climatici, il progetto SEM.FOR.SAR per la filiera sementiera locale mostrano una forte capacità di coniugare sperimentazione scientifica e impatto pratico sul territorio. I progetti sono entrambi sostenuti dalla L.R. 7 per la promozione della ricerca scientifica. Il progetto CANOPAES, sostenuto dalla L.R. 5 del 2015, centrato sull'uso della canapa in contesti ambientalmente critici, rappresenta un esempio di approccio multidisciplinare e replicabile.

Tutti i progetti menzionati, la cui ricerca nei diversi settori è stata oggetto di divulgazione e informazione, sono stati realizzati in collaborazione con altri enti tra cui il Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari, Sardegna Ricerche con il Laboratorio Biocombustibili e Biomasse e Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti Climatici con la Divisione Impatti su agricoltura, foreste e servizi ecosistemici, a dimostrazione dell'importanza assunta dal lavoro realizzato in partenariato con altri soggetti al fine di riuscire ad ottimizzare gli impatti ed essere maggiormente efficaci. Infine, AGRIS ha dimostrato una consolidata esperienza nel coordinamento di progetti, spesso in partenariato con Università, enti locali e altre agenzie regionali, tra cui LAORE. L'incontro ha evidenziato la necessità di rafforzare ulteriormente il raccordo tra le politiche di ricerca, le esigenze delle aziende agricole e la programmazione regionale, anche attraverso strumenti condivisi di monitoraggio dell'impatto e valutazione dei risultati.

2.2.2 Considerazioni complessive sulle evidenze raccolte

L'analisi complessiva dei cinque incontri evidenzia la presenza di un **ecosistema regionale AKIS articolato**, ma ancora frammentato, in cui operano attori pubblici con funzioni distinte ma complementari lungo l'intera filiera della conoscenza agricola: dalla produzione scientifica (CREA, Sardegna Ricerche, AGRIS), al trasferimento e adattamento delle innovazioni (LAORE, Sardegna Ricerche, AGRIS), fino alla divulgazione, formazione e supporto decisionale (LAORE, AGRIS, ARPAS, CREA). Questa pluralità rappresenta una risorsa potente, soprattutto in un territorio come la Sardegna, caratterizzato da un tessuto produttivo agricolo frammentato, ma con elevate potenzialità di sviluppo.

Emerge pertanto un insieme coerente di elementi trasversali che caratterizzano l'operato dei soggetti coinvolti nel sistema AKIS regionale, delineando importanti **sinergie potenziali e traiettorie di integrazione** operativa e strategica.

Un primo **filo conduttore** è rappresentato dall'**attenzione condivisa alla formazione, al rafforzamento delle competenze e nell'aggiornamento professionale**. Tutti gli Enti/Agenzie intervistati offrono percorsi di formazione, aggiornamento o mentoring, con target differenziati: per personale interno (es. ARPAS per l'aerobiologia, CREA per tecnici RICA e consulenti), per operatori del settore agricolo (es. LAORE per la condizionalità PAC, AGRIS per l'adozione di pratiche innovative nei comparti zootecnico e lattiero caseario) per giovani innovatori e MPMI (Sardegna Ricerche), AGRIS per tecnici e operatori della sperimentazione. La strutturazione di percorsi condivisi, modulari e complementari potrebbe rafforzare il capitale umano regionale e ottimizzare le risorse formative esistenti.

In secondo luogo, è fortemente presente la **dimensione della divulgazione e della diffusione delle conoscenze**. Tutti gli enti promuovono attività informative, seminari, workshop, visite tecniche e pubblicazioni, rivolte a target diversificati. **AGRIS**, in particolare, si distingue per l'**elevato numero di eventi divulgativi** (oltre 400 nel solo 2023) e per la pubblicazione sistematica dei risultati delle proprie ricerche, contribuendo così in maniera rilevante alla diffusione capillare della conoscenza tecnica. L'approccio orientato al trasferimento delle innovazioni verso le aziende agricole rafforza il ponte tra sperimentazione scientifica e applicazione pratica, e rappresenta un elemento di valore per la costruzione di un sistema AKIS regionale efficace. Iniziative come il progetto TERRAS per l'agricoltura conservativa, il progetto SEM.FOR.SAR per la filiera sementiera locale e CANOPAES per l'utilizzo della canapa in contesti critici dimostrano la capacità di AGRIS di coniugare sperimentazione e impatto territoriale, anche grazie alla collaborazione con l'Università di Sassari, Sardegna Ricerche, il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e altri enti scientifici. Tali progetti sono sostenuti dalle leggi regionali L.R. 7/2007 e L.R. 5/2015 a supporto della ricerca.

Inoltre, **gli enti valorizzano la cooperazione con altri attori** (università, centri di ricerca, imprese, enti pubblici), elemento essenziale del sistema AKIS. Sardegna Ricerche e CREA operano in sinergia con università e laboratori scientifici; ARPAS collabora con AGRIS, CRS4, LAORE; LAORE interagisce con le reti di aziende multifunzionali e le filiere produttive. Si evidenzia la necessità di rafforzare questi legami in chiave interistituzionale e multidisciplinare, per moltiplicare gli impatti sul territorio.

Sul fronte dell'**innovazione**, tutti gli enti coinvolti, seppur con strumenti e finalità differenti, pongono l'**innovazione come leva trasversale** per migliorare la competitività, la resilienza e la sostenibilità del comparto agricolo e ciascuno svolge un ruolo specifico lungo la filiera della conoscenza: Sardegna Ricerche sostiene la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico; CREA partecipa a progetti europei e promuove l'innovazione attraverso la formazione e di supporto alla PAC; LAORE assicura la diffusione delle innovazioni agli agricoltori attraverso la consulenza tecnica e il contatto diretto con gli operatori agricoli; ARPAS contribuisce con dati e strumenti digitali alla pianificazione ambientale e agricola. L'integrazione tra innovazione tecnologica, agronomica e ambientale rappresenta un punto di forza comune. AGRIS rafforza ulteriormente questa sinergia attraverso un'intensa attività di sperimentazione applicata, orientata alla risoluzione di problematiche reali del territorio e alla valorizzazione delle risorse locali. I progetti TERRAS, SEM.FOR.SAR e CANOPAES testimoniano la capacità dell'ente di integrare ricerca

multidisciplinare, trasferimento tecnologico e diffusione delle innovazioni in campo agricolo e ambientale, contribuendo in modo significativo alla sostenibilità e alla resilienza dei sistemi produttivi locali. La collaborazione con altri enti regionali (es. LAORE) e con il mondo accademico rafforza il contributo sistemico di AGRIS nel quadro AKIS. È evidente la **complementarità funzionale** tra queste azioni, che potrebbe essere rafforzata attraverso **forme stabili di cooperazione progettuale e governance integrata**.

Un'altra area di convergenza riguarda la **produzione, gestione e condivisione di dati e informazioni tecniche**, spesso di natura complementare: i dati economici aziendali del CREA (RICA), quelli meteorologici e ambientali di ARPAS, le evidenze progettuali e gli output delle attività finanziate da Sardegna Ricerche, le informazioni tecniche elaborate da LAORE.

Tutti gli enti che hanno contribuito all'analisi condividono la finalità di rafforzare la competitività e la sostenibilità del settore agricolo, declinandola attraverso leve diverse: **l'innovazione tecnologica, la consulenza tecnica, la formazione continua, il supporto alle politiche, la diffusione di dati**. Tuttavia, tali interventi si sviluppano spesso in modalità autonome o parallele, con rischi di sovrapposizione e mancanza di continuità operativa tra ricerca, sperimentazione, applicazione pratica e monitoraggio.

La lettura integrata suggerisce quindi l'**opportunità** – e al contempo la **necessità** – **di una regia unitaria del sistema AKIS in Sardegna**. Tutti i soggetti coinvolti hanno sottolineato la necessità di **superare la frammentazione** delle iniziative con l'obiettivo di valorizzare al massimo le sinergie. L'analisi ha consentito di individuare **possibili aree di integrazione**, ovvero ambiti in cui una maggiore connessione tra attori, risorse e azioni potrebbe rafforzare l'efficacia delle politiche pubbliche. Al contempo, ha permesso di evidenziare situazioni in cui il **rischio di duplicazione degli interventi** è elevato, suggerendo la necessità di un **maggiore coordinamento strategico**. L'assenza di una regia unitaria rischia infatti di limitare la **capitalizzazione delle esperienze, l'efficienza degli interventi e l'impatto sistemico** delle azioni.

Le opportunità di integrazione emerse indicano con chiarezza che il passaggio da una logica di collaborazione occasionale a una di governance strutturata e strategica è oggi una priorità. Su questa strada l'istituzione dell'**Organismo Regionale di Coordinamento dell'AKIS** (DGR 51/22 del 18/12/2024) fornisce uno strumento operativo per attivare **processi di condivisione, pianificazione e innovazione sistemica** e quindi sviluppare **un sistema collaborativo stabile**, orientato alla governance condivisa della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura.

2.3 LE ATTIVITÀ FINANZIATE DAL PSR SARDEGNA 2014-2022

Con riferimento all'**attuazione** del **PSR**, i dati SIAN al 31.12.2024 indicano che sono state emanate complessivamente 3 procedure a valere sulle Misure 1 e 2, e specificamente sulle sottomisure 1.2 e 2.1, che dispongono di una dotazione complessiva di poco superiore ai 6 M€. Quasi tutte le risorse finanziarie risultano impegnate, come evidenziato nella Tab. 4.

I **beneficiari** della SM 2.1 sono gli organismi di consulenza e le aggregazioni di almeno 2 soggetti, o anche singole aziende agricole o forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali. Invece, per quanto riguarda la SM 1.2, si evidenzia che le attività sono realizzate dall'Agenzia LAORE, designata direttamente, che esegue le attività nei confronti di diversi beneficiari finali quali: agricoltori/giovani agricoltori, operatori di filiere agroalimentari, addetti al settore agricolo, forestale, alimentare, ecc.

Tab. 4. Avanzamento procedurale delle sottomisure 1.2 e 2.1

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	Importo concesso
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione*	Regione Autonoma della Sardegna (Laore Sardegna)	€ 2.720.000	1	€ 2.400.225
M2	2.1	1			€ 3.500.000	2	€ 5.500.000
							€ 1.909.681
							€ 2.186.037

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	Importo concesso
			Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato		€ 3.123.967	€ 1.232.436
TOTALE					€ 6.120.000	3	€ 5.328.154

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il livello di avanzamento procedurale è positivo e indica che quasi tutte le risorse a disposizione, circa 24M€, risultano impegnate, così come evidenziato nella tabella precedente.

Nel contesto dell'**analisi delle attività** afferenti alle Misure 1 e 2, sono stati esaminati i progetti svolti da **LAORE** riguardo alla **SM 1.2** "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"; per quanto riguarda, invece, in particolare la consulenza, sono stati osservati i dati e le informazioni che emergono nelle relazioni finali presentate dagli **Organismi di Consulenza che hanno concluso le azioni** di loro competenza a valere sui progetti sostenuti con la **SM 2.1** "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione".

2.3.1 Le attività dimostrative e le azioni di informazione promosse da LAORE

Con riguardo ai progetti **LAORE** e in relazione alla rilevazione AKIS (*Agricultural Knowledge and Innovation System*), le operazioni afferenti alla Misura 1 e in particolare la sottomisura 1.2 si collocano prevalentemente nella sfera dell'informazione e della divulgazione, rappresentando uno dei principali ambiti di intervento del PSR a supporto dell'obiettivo trasversale dell'innovazione previsto dalla Politica Agricola Comune (PAC). Tra i soggetti attuatori, l'Agenzia LAORE Sardegna riveste un ruolo di rilievo attraverso la realizzazione di progetti mirati alla disseminazione di informazioni tecniche e all'introduzione di innovazioni nei processi produttivi agricoli e forestali. Tali interventi si rivolgono prioritariamente a operatori professionali del comparto (agricoltori, silvicoltori, consulenti, ecc.), in linea con i requisiti previsti dalla Misura 1.2.

Di seguito una tabella riassuntiva dei progetti di LAORE (Tab. 5), che sono stati analizzati con le informazioni maggiormente significative.

Tab. 5. Principali caratteristiche dei progetti finanziati a valere sulla SM 1.2

Titolo	Tematiche	Destinatari attesi	Aree territoriali	Personale coinvolto
Agricoltura digitale di precisione sostenibile e conservativa	Cambiamenti climatici, Impegni agro-climatico ambientali, Uso sostenibile dei fitofarmaci, Tecniche di gestione e risanamento agro-forestale, Agricoltura biologica, Strumenti di gestione del rischio, Sistemi informativi (TIC), Gestione sostenibile delle risorse idriche, Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie PAF per la Rete Natura 2000 e difesa del suolo)	- 280 per le dimostrazioni per la piattaforma digitale - 300 per gli incontri teorico-pratici su agricoltura di precisione - 150 per i seminari IPM - 60 per le visite aziendali - 200 per le attività dimostrative - 80 per l'incontro informativo	Regione Sardegna	Più di 60 soggetti interni 6 soggetti esterni
Progettare la qualità di carni e formaggi a partire dall'alimentazione degli animali al pascolo	Qualità dei prodotti agroalimentari	- Oltre 30 partecipanti agli incontri informativi - Oltre 30 partecipanti alle attività dimostrative - Oltre 20 partecipanti alle visite aziendali - 1000 copie del manuale da distribuire ai beneficiari PSR (priorità alle misure 4 e 16)	Sardegna e Massiccio Centrale (Francia)	14 soggetti interni 4 soggetti esterni

Titolo	Tematiche	Destinatari attesi	Aree territoriali	Personale coinvolto
		- Più di 1000 utenti destinatari del link per il download del manuale		
Azioni a supporto dell'imprenditorialità per l'innovazione e la diversificazione economica nelle aree rurali	Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale Sistemi informativi (TIC)	616 iscritti complessivi	Regione Sardegna	8 soggetti interni 7 soggetti esterni
AgroBiodiversità Sardegna - ABS	Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie PAF per la Rete Natura 2000 e difesa del suolo)	- 40 iscritti all'incontro informativo online - 20 partecipanti alle visite aziendali	Toscana (Italia)	6 soggetti interni
Modelli organizzativi e gestionali razionali per l'impresa agricola	Uso sostenibile dei fitofarmaci Potenziamento e miglioramento delle filiere, Strumenti di gestione del rischio, Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale, Sistemi informativi (TIC), Gestione sostenibile delle risorse idriche	Min. 30 partecipanti per 5 seminari	Sardegna	4 soggetti interni 20 soggetti esterni
Percorsi frutticoli in Sardegna	Cambiamenti climatici, Impegni agro-climatici ambientali, Uso sostenibile dei fitofarmaci, Economia verde e uso efficiente delle risorse, Agricoltura biologica, Qualità dei prodotti agroalimentari, Potenziamento e miglioramento delle filiere, Strumenti di gestione del rischio, Gestione sostenibile delle risorse idriche, Tutela della biodiversità, Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica	- Da 30 a 35 partecipanti per ciascuno dei 10 webinar - Minimo 30 partecipanti per ciascuno dei 2 seminari - Tour tecnico con massimo 30 partecipanti	Sardegna e Spagna (Catalogna)	11 soggetti interni 13 soggetti esterni
Uso e gestione di tecnologie innovative: benessere animale, sostenibilità economica, sociale e ambientale	Benessere animale, Qualità dei prodotti agroalimentari, Potenziamento e miglioramento delle filiere, Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola, Agricoltura biologica, Cambiamenti climatici, Strumenti di gestione del rischio, Impegni agro-climatici ambientali, Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica	Da 30 a 35 partecipanti per ciascuno dei 6 webinar Min 30 partecipanti per i seminari Max 30 partecipanti al tour tecnico	Sardegna e Spagna (Estremadura)	10 soggetti interni 28 soggetti esterni
Torno in campo	Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale	20 per ciascuna delle 12 azioni	Lazio e Sardegna	8 soggetti interni personale esterno da individuare
LE NUOVE SFIDE DELL'AGRICOLTURA 4.0	Diversificazione dell'azienda agricola e forestale, Potenziamento e miglioramento delle filiere, Sistemi Informativi (TIC)	- Minimo 80 partecipanti al convegno di apertura - Minimo 30 partecipanti per ciascuno delle 8 seminari - Massimo 1000 utenti per la piattaforma e-learning - Minimo 120 partecipanti complessivi per le visite aziendali e attività dimostrative - Minimo 10 partecipanti agli incontri informativi teorici online	Regione Sardegna	Più di 30 soggetti interni 3 soggetti esterni

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN progetti finanziati SM 1.2 (allegato A "Schema proposta progettuale")

Dall'analisi di questa tabella emerge che le principali modalità di erogazione delle attività progettuali hanno incluso **seminari in presenza, webinar e incontri informativi**, strumenti presenti in modo trasversale in tutte le iniziative analizzate. Di particolare rilievo è risultata **l'erogazione in modalità digitale, mediante l'impiego di piattaforme di e-learning, che ha evidenziato una maggiore capacità di**

raggiungere un pubblico ampio e diversificato, abbattendo le barriere territoriali e incrementando l'accessibilità dei contenuti formativi.

Un ulteriore strumento adottato da LAORE è rappresentato dalle **visite aziendali**, finalizzate all'osservazione diretta di buone pratiche produttive e organizzative. Queste esperienze si sono svolte sia a livello nazionale, in regioni come Toscana e Lazio, sia in contesti europei (Francia e Spagna), offrendo ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi con modelli operativi esterni e soluzioni tecnologiche avanzate, potenzialmente trasferibili nel contesto regionale sardo.

Le **tematiche** affrontate nell'ambito delle attività di divulgazione risultano ampiamente allineate con quelle previste dalla matrice tematica AKIS, dimostrando un elevato livello di coerenza tra la programmazione regionale del PSR e le esigenze informative degli attori del sistema agricolo e rurale. La copertura tematica appare estesa e articolata, contribuendo al rafforzamento delle competenze settoriali.

Dal punto di vista organizzativo, si evidenzia una gestione efficiente delle risorse umane, caratterizzata da un bilanciamento tra personale interno all'Agenzia e soggetti esterni incaricati, garantendo così un'adeguata multidisciplinarietà e un'elevata qualità tecnica delle attività erogate.

Allargando l'analisi e analizzando le **attività complementari e il ruolo sistemico di LAORE nel contesto AKIS Regionale** emerge che oltre alle operazioni finanziate direttamente attraverso la SM 1.2, LAORE svolge un'ampia gamma di attività riconducibili ad altri ambiti del sistema AKIS rilevati nel corso dell'indagine. In tale contesto, l'Agenzia emerge come uno degli attori chiave all'interno del sistema regionale della conoscenza e dell'innovazione, operando in maniera complementare rispetto alle misure del PSR.

In particolare, LAORE interviene attivamente in tre aree strategiche:

- **consulenza tecnica** agli operatori agricoli e forestali;
- **formazione continua e aggiornamento professionale**;
- **sviluppo e gestione di strumenti e tecnologie a supporto dell'innovazione**, tra cui piattaforme informative e modelli di assistenza tecnica.

L'azione dell'Agenzia si estende inoltre a una platea di destinatari più ampia rispetto a quella prevista formalmente dalla SM 1.2. Oltre agli operatori professionali, le iniziative promosse da LAORE coinvolgono imprese agroalimentari, associazioni di categoria, enti pubblici locali e regionali, istituzioni scolastiche e universitarie, nonché cittadini e soggetti non direttamente attivi nel comparto agricolo. Questo approccio integrato contribuisce a rafforzare la dimensione sistemica dell'AKIS regionale, promuovendo una diffusione più capillare della conoscenza e favorendo l'interconnessione tra soggetti diversi.

Permangono tuttavia aree in cui il **coinvolgimento di LAORE risulta marginale o assente**. Nello specifico, l'Agenzia non svolge alcuna attività nel settore della Ricerca, mentre in quello della ricerca scientifica e dello sviluppo precompetitivo dell'innovazione ha un ruolo marginale. Infatti, in questi ambiti si registra la presenza di altri attori specializzati. Tra questi, rivestono un ruolo centrale:

- **AGRIS Sardegna**, ente di riferimento per la ricerca applicata e la sperimentazione agricola;
- **Centro Conservazione Biodiversità dell'Università di Cagliari**, attivo nel campo della ricerca scientifica e della tutela delle risorse genetiche;
- **start-up A.P.E. e Organismo di Consulenza Orunesu**, impegnati nello sviluppo di innovazioni precompetitive;
- **CREA e Sardegna Ricerche**, con un contributo trasversale in materia di ricerca e trasferimento tecnologico.

2.3.2 Le azioni di consulenza

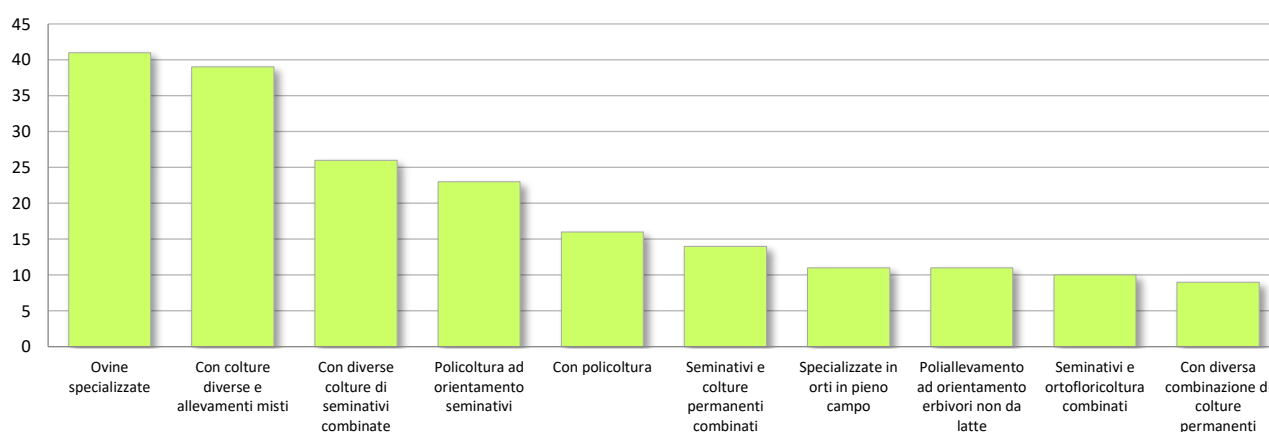
Con riferimento alla SM 2.1 e sulla base delle relazioni finali degli Organismi di Consulenza che hanno presentato domanda di pagamento di saldo, è stato possibile esaminare le caratteristiche di un campione

di 259 aziende beneficiarie, rappresentativo di oltre il 70% delle 370 che già hanno usufruito del supporto consulenziale grazie al contributo della SM 2.1 (dati al 31.12.2024).

L'analisi ha posto particolare attenzione all'**Orientamento Tecnico Economico (OTE)**, un indicatore che identifica la tipologia di produzione prevalente all'interno dell'attività di un'azienda agricola; rispetto a questo elemento sono stati osservati in particolare i 10 OTE maggiormente ricorrenti. Inoltre, è stata considerata la **Produzione Standard (PS)**, ovvero una stima del valore economico della produzione, calcolata sulla base di diversi parametri, tra cui la superficie aziendale e le colture praticate.

Sulla base dei dati raccolti da questo campione, emergono con chiarezza i settori caratterizzati da una maggiore richiesta di consulenza tecnica. In particolare, l'Orientamento Tecnico Economico **Ovine specializzate** risulta essere quello con il numero più elevato di beneficiari della misura, pari a 41 unità; a seguire, si colloca l'OTE **Con colture diverse e allevamenti misti**, che conta 39 beneficiari. Il grafico evidenzia un netto divario tra questi due orientamenti e le restanti categorie, poiché il numero di beneficiari che vi rientrano risulta essere di gran lunga maggiore rispetto agli altri OTE considerati. Questo dato suggerisce che la domanda di consulenza tecnica si concentra in misura significativamente maggiore nel comparto dell'allevamento ovino e nelle aziende agricole caratterizzate da una produzione diversificata.

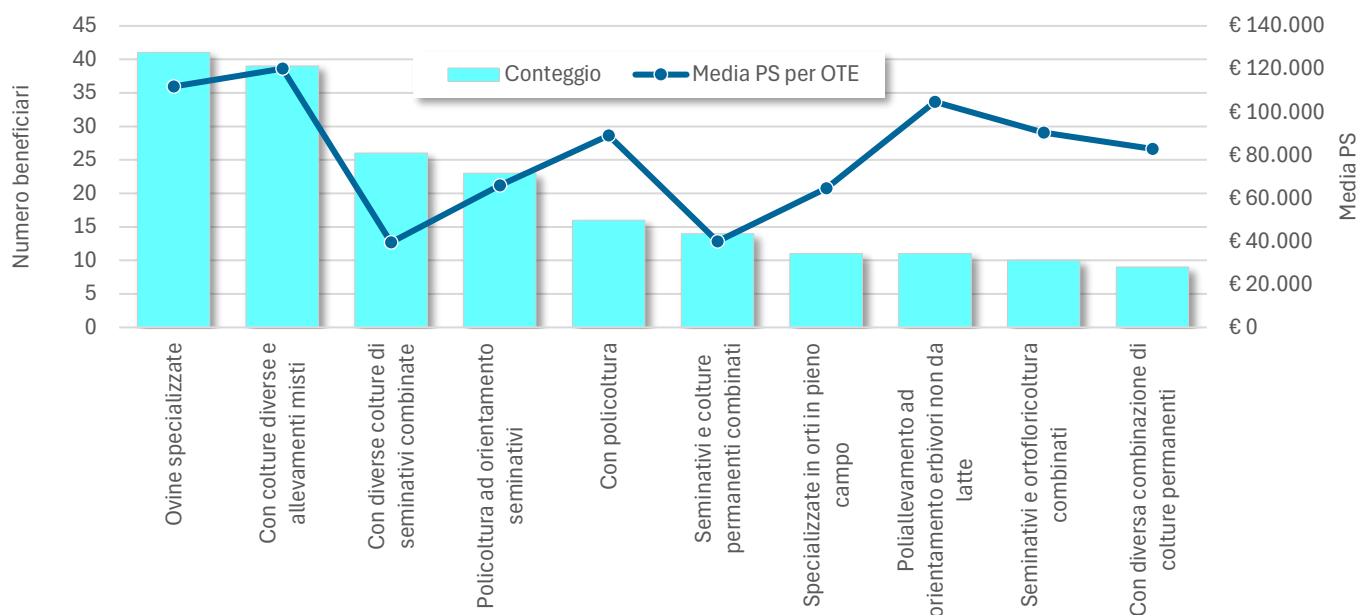
Fig. 3. OTE ricorrenti tra i destinatari della SM 2.1



Fonte: ns. elaborazioni relazioni finali OdC

Rispetto ai 10 OTE più ricorrenti, sono state verificate le medie della Produzione Standard, espresse in euro. Dall'analisi emerge che, in media, le produzioni appartenenti ai due OTE più diffusi presentano un valore economico superiore rispetto a quelli degli altri orientamenti considerati. Un'eccezione significativa, oltre i 10 OTE esaminati, è rappresentata dall'OTE **Specializzate in pollame da carne**, che, pur includendo un solo beneficiario, registra una Produzione Standard pari a 3.377.308 euro, nettamente superiore alla media degli altri OTE. Questi dati suggeriscono che il valore della Produzione Standard non costituisce un fattore determinante nella richiesta di consulenza tecnica. Infatti, si osservano numerosi casi in cui OTE con una PS media elevata sono associati a un numero ridotto di beneficiari, indicando che la domanda di consulenza non è necessariamente correlata al valore economico della produzione.

Fig. 4. Top 10 OTE con media PS



Fonte: ns. elaborazioni relazioni finali OdC

È stata anche analizzata la diffusione degli OTE rispetto alle diverse Focus Area, così come riportato nella tabella seguente.

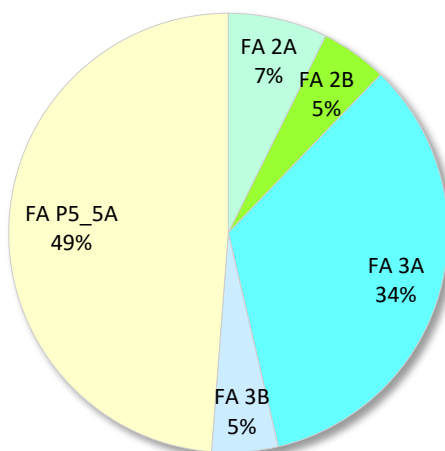
Tab. 6. Tabella OTE per FA e incidenza delle FA

Focus Area	OTE più diffuso	Conteggio OTE più diffuso
FA 2A	Con diverse colture di seminativi combinate	14
FA 2B	Con diverse colture di seminativi combinate	6
FA 3A	Ovine specializzate	14
FA 3B	Policoltura ad orientamento seminativi	3
FA P5_5A	Ovine specializzate	20

Fonte: ns. elaborazioni relazioni finali OdC

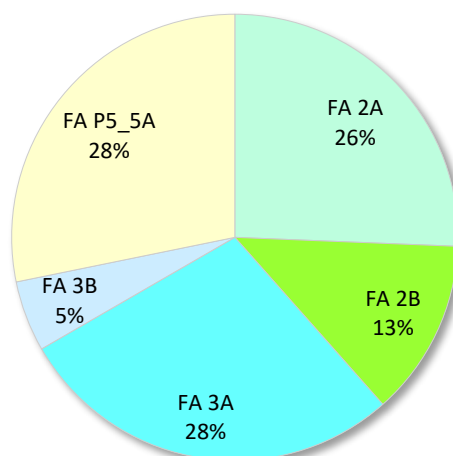
I grafici che seguono invece, illustrano la distribuzione percentuale di ciascuna FA nei due OTE più ricorrenti, già evidenziati nei grafici precedenti.

Fig. 5. Incidenza FA su OTE ovini specializzati



Fonte: ns. elaborazioni relazioni finali OdC

Fig. 6. Incidenza FA su OTE ovini specializzati



Fonte: ns. elaborazioni relazioni finali OdC

Tali elaborazioni confermano la centralità della Focus Area 5A, che si distingue sia per il numero complessivo di beneficiari, sia per la sua incidenza all'interno degli OTE "Ovine specializzate" e "Con colture diverse e allevamenti misti". Al contrario, emerge la scarsa rappresentatività della Focus Area 3B, attribuibile al numero limitato di beneficiari. Essa incide infatti solo per il 5% nei due OTE più diffusi e conta appena tre destinatari nell'OTE in cui è maggiormente presente, ovvero "Policoltura ad orientamento seminativi".

Oltre alle caratteristiche sopra evidenziate, i dati relativi alla SM 2.1 e alla consulenza, che si rilevano dall'analisi delle relazioni finali presentate dagli **Organismi di Consulenza (OdC)** ha permesso di rilevare informazioni chiave riguardanti:

- distribuzione territoriale;
- tipologia di aziende;
- le Focus Area (FA) oggetto delle consulenze;
- gli ambiti tematici trattati durante le attività di consulenza.

Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale delle aziende** si evidenzia che:

- le aziende coinvolte coprono quasi l'intero territorio regionale, ma principalmente sono diffuse nella **Sardegna centro-meridionale**;
- molte di esse sono localizzate in aree rurali e in **comuni agricoli o zootecnici** come quelli della **Marmilla, Medio Campidano e Trexenta**, del **Campidano di Cagliari**, e in parte dell'**Oristanese** e dell'**Ogliastra**, zone note per la loro vocazione agricola e agro-zootecnica;
- sono coinvolti anche alcuni comuni più **interni** come Norbello, Sedilo e Laconi (Oristanese) e Cardedu e Tertenia (Ogliastra), che allargano il perimetro d'azione del progetto.
- **comuni dei territori Rurali e agricoli**, con una predominanza di attività estensive (cerealicoltura, zootecnia, orticoltura); Bassa **densità abitativa**, forte spopolamento giovanile e limitato accesso ai servizi avanzati (es. digitali, logistici); Spesso classificati come **aree svantaggiate o interne**, ma con un forte potenziale in termini di biodiversità, tradizione agroalimentare e qualità ambientale.

In tutti i progetti emerge una scelta coerente: **giovani agricoltori o imprenditori agricoli di prima generazione**, insediati o in fase di avvio. Questo rafforza l'obiettivo di supportare:

- il **ricambio generazionale**;
- l'adozione di **pratiche innovative e sostenibili**;
- l'**integrazione** delle **imprese** nel territorio, valorizzando le risorse locali.

In sintesi, la distribuzione è **regionale, ma con una forte densità in aree specifiche del sud Sardegna**, coerente con un progetto rivolto a realtà agricole locali. I territori sono tipicamente **agricoli e a bassa densità abitativa**, con una prevalente economia basata su:

- agricoltura estensiva;
- piccole imprese familiari;
- attività multifunzionali connesse (es. agroturismo, servizi ambientali).

In molti casi si tratta di aree che soffrono di **spopolamento, scarso accesso ai servizi e limitata digitalizzazione**, ma con forti potenzialità di sviluppo legate all'innovazione agricola e alla sostenibilità.

Inoltre, dall'esame dei progetti di consulenza emergono **due principali modelli di distribuzione**, una **diffusa e ampia** dove alcuni progetti hanno raggiunto un numero elevato di aziende in più comuni, coprendo una vasta fascia territoriale omogenea. L'altro modello vede una distribuzione **localizzata e mirata** con progetti che hanno agito in ambiti più circoscritti, con una concentrazione in pochi comuni agricoli strategici.

Dall'analisi dei documenti risulta inoltre, che le consulenze sono concentrate su un numero ristretto ma significativo di Focus Area, come riportato di seguito:

Focus Area identificate:

- Focus Area 2B - Giovani agricoltori
- Focus Area 2A - Agricoltori – Competitività e Diversificazione delle attività della azienda agricola
- Focus Area 3A - Agricoltori – Filiere produttive e Rischi Aziendali
- Focus Area 3B - Agricoltori – Filiere produttive e Rischi Aziendali
- P4 - Agricoltori - ambiente e cambiamenti climatici
- Focus Area 5A - Agricoltori - ambiente e cambiamenti climatici

Queste Focus Area rappresentano una sintesi delle priorità strategiche del PSR in termini di supporto all'innovazione, al ricambio generazionale e alla sostenibilità ambientale.

Successivamente **sono stati individuati e analizzati gli ambiti della consulenza erogata** che per facilità di lettura presentiamo in maniera semplificata:

- Obblighi aziendali e buone pratiche agronomiche;
- Pratiche agricole per clima, ambiente e mantenimento della superficie;
- Ammodernamento aziendale tramite PSR;
- Requisiti Direttiva quadro sulle acque;
- Difesa integrata e uso sostenibile dei fitosanitari;
- Sicurezza sul lavoro in azienda agricola;
- Supporto a nuovi agricoltori;
- Diversificazione economica (non prevista nella consulenza M2);
- Norme generali di sicurezza;
- Agricoltura biologica;
- Ambiente, cambiamenti climatici, biodiversità e prestazioni aziendali;
- Benessere animale e biodiversità (non prevista nella consulenza M2);
- Aspetti sanitari in zootecnia;
- Ammodernamento, innovazione, competitività e imprenditorialità tramite PSR.

Il risultato della disamina è riportato nella tabella seguente.

Tab. 7. SM 2.1 – Focus area, consulenze erogate e ambiti di riferimento

Focus Area	N. Aziende/consulenze erogate	Ambiti di Consulenza
FA 2A	105	c,f,m,i,n
FA 2B	75	a, b, c, f, g, j, k, n
FA 3A	70	c,f,n
FA 3B	15	c,f,k,n

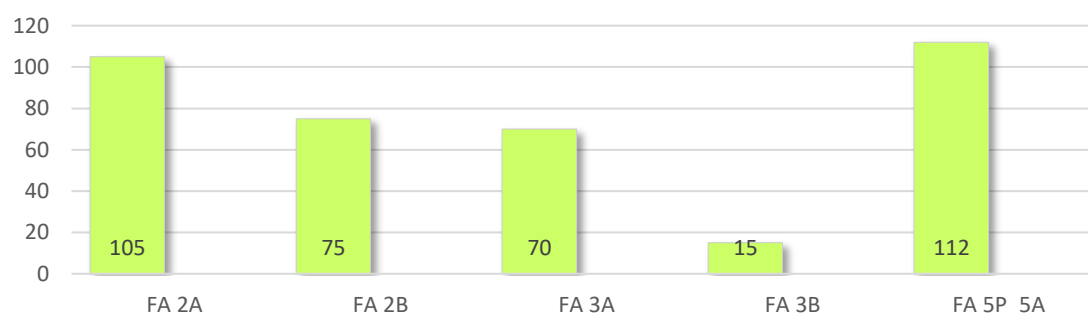
Focus Area	N. Aziende/consulenze erogate	Ambiti di Consulenza
FA 5P_5A	112	a,b,d,e,f,j,k,m,n

Fonte: ns. elaborazioni relazioni finali OdC

Di questi dati raccolti e analizzati ne diamo una visione grafica che permette di comprendere al meglio e interpretare i dati raccolti.

La Fig. 7 mostra il numero totale di aziende/consulenze per ciascuna Focus Area. Evidenzia quali aree hanno avuto maggiore attività e permette di identificare rapidamente le aree più coinvolte. Come si può notare le consulenze all'interno della FA 5P/5A risulta la più attiva con 112 consulenze, seguita da FA 2A (105) e FA 2B (75).

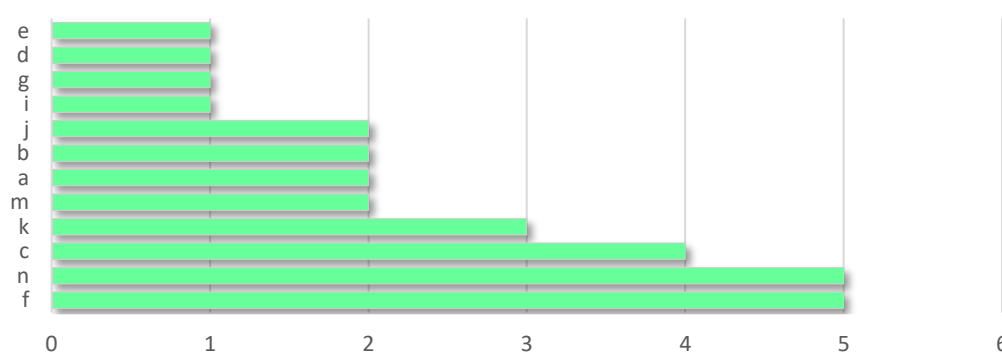
Fig. 7. SM 2.1 – Numero di aziende/consulenze erogate per Focus Area



Fonte: ns. elaborazioni relazioni finali OdC

La Fig. 8 illustra quante volte ogni ambito (a, b, c, ecc.) è stato affrontato nelle varie Focus Area. È utile per comprendere quali ambiti sono stati trattati con maggiore frequenza. Gli ambiti più frequenti sono: f (Sicurezza sul lavoro), c (Ammodernamento aziendale) e n (Innovazione e imprenditorialità tramite PSR). L'elevata presenza dell'ambito n conferma un orientamento verso competitività e imprenditorialità.

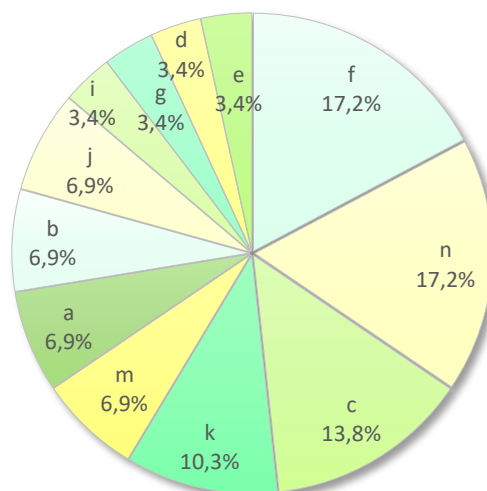
Fig. 8. SM 2.1 – Frequenza degli ambiti di consulenza



Fonte: ns. elaborazioni relazioni finali OdC

La Fig. 9 mostra la percentuale di incidenza di ciascun ambito sul totale. Aiuta a visualizzare il peso relativo di ogni ambito nel contesto complessivo delle consulenze.

Fig. 9. SM 2.1 – Distribuzione % degli ambiti di consulenza



Fonte: ns. elaborazioni relazioni finali OdC

In conclusione, l'analisi delle attività degli OdC sulla SM 2.1 evidenzia **un'implementazione fortemente coerente con gli obiettivi strategici del PSR**. Le attività hanno privilegiato il supporto all'ammodernamento, la sicurezza sul lavoro e le tematiche ambientali, con una buona copertura anche del sostegno ai giovani agricoltori e all'agricoltura biologica.

3 RISPOSTA AI QUESITI DI VALUTAZIONE

3.1 DOMANDA 1 – IN CHE MODO E IN QUALE MISURA LE AZIONI ISTITUZIONALI E GLI INTERVENTI DEL PSR SI SONO INTEGRATI O SOVRAPPosti NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA AKIS?

Le azioni istituzionali dei diversi soggetti che a livello territoriale realizzano attività nell'ambito della strategia AKIS e gli interventi posti in essere grazie all'azione del PSR in Sardegna mostrano una significativa complementarità, con alcuni esempi di integrazione efficace: pur all'interno di un quadro ancora caratterizzato da parziali frammentazioni, il panorama si presenta ricco di esperienze e strumenti che suggeriscono potenzialità e offrono ampi spazi di integrazione e sviluppo. In particolare, le azioni mostrano un'elevata complementarità e un certo grado di integrazione funzionale nell'ambito della strategia AKIS: le principali agenzie regionali (LAORE, AGRIS, Sardegna Ricerche, ARPAS), pur operando con strumenti e approcci differenti, hanno attivato percorsi paralleli ma coerenti su ricerca, consulenza, innovazione e formazione, in parte sostenuti da misure PSR. L'integrazione si manifesta nella condivisione di obiettivi strategici comuni (rafforzamento delle competenze, supporto all'innovazione, valorizzazione del territorio), nella partecipazione congiunta a progetti (es. cluster, start-up, formazione). Inoltre, la complementarità tra gli strumenti attivati dai diversi enti ha consentito l'ampliamento del bacino di beneficiari, la valorizzazione delle risorse locali, il rafforzamento del capitale umano e la promozione dell'innovazione.

Tuttavia, accanto a significative sinergie, ad esempio nei progetti congiunti tra AGRIS e LAORE, nei cluster coordinati da Sardegna Ricerche o nella diffusione di strumenti digitali da parte di ARPAS, permangono criticità legate alla mancanza di un coordinamento strategico e alla sovrapposizione di funzioni in alcune aree operative. L'assenza, fino ad oggi, di una governance strutturata ha limitato la capitalizzazione delle esperienze e la piena efficienza degli interventi.

In tale contesto, l'istituzione dell'**Organismo Regionale di Coordinamento AKIS** (DGR 51/22 del 18/12/2024) rappresenta un passaggio cruciale per rafforzare il raccordo tra ricerca, consulenza, formazione e innovazione, favorendo una pianificazione integrata e superando logiche frammentarie. La lettura d'insieme delle esperienze raccolte evidenzia quindi una buona copertura sia rispetto alle tematiche che ai destinatari nelle diverse attività e ambiti AKIS ma anche un potenziale di integrazione elevato, che, se sostenuto da un'adeguata regia, può contribuire in modo sistemico allo sviluppo sostenibile e competitivo dell'agricoltura regionale.

3.1.1 Criterio 1.a Le Azioni delle istituzioni hanno allargato la platea dei destinatari delle azioni del PSR

Le azioni istituzionali hanno effettivamente contribuito ad ampliare la platea dei destinatari del PSR, raggiungendo target meno convenzionali o difficilmente intercettabili solo tramite misure dirette del Programma.

Ad esempio:

- **LAORE Sardegna** ha realizzato attività di consulenza e formazione su scala territoriale ampia, rivolgendosi non solo ad aziende agricole beneficiarie PSR, ma anche a **scuole, enti locali e cittadini** (es. ristorazione collettiva per promozione produzioni locali).
- **ARPAS**, con la sua attività di divulgazione e formazione (es. bollettini, workshop, progetti nelle scuole), ha avvicinato **nuovi pubblici** al sistema AKIS, sensibilizzandoli su sostenibilità ambientale e gestione del rischio climatico.
- **Sardegna Ricerche**, tramite bandi e percorsi come *AgriFuture*, ha incluso **start-up, giovani professionisti, studenti universitari**, ampliando la base attiva del sistema AKIS oltre i beneficiari tipici del PSR.

- **AGRIS** ha significativamente contribuito all'ampliamento della platea dei destinatari delle azioni del PSR, grazie alla sua intensa attività di sperimentazione applicata e divulgazione scientifica. L'agenzia ha organizzato diversi eventi divulgativi, rivolgendosi non solo agli agricoltori direttamente beneficiari degli interventi, ma anche a tecnici, studenti, amministratori locali e altri soggetti interessati allo sviluppo rurale. Progetti come TERRAS (agricoltura conservativa) e CANOPAES (uso della canapa in contesti ambientalmente critici) hanno coinvolto attivamente comunità rurali, enti locali e portatori d'interesse ambientale, estendendo la portata della strategia AKIS ben oltre i canali convenzionali.

Questi interventi hanno quindi avuto un effetto moltiplicatore rispetto all'azione PSR, generando nuovi destinatari potenzialmente interessati a entrare in percorsi di sviluppo agricolo o imprenditoriale.

3.1.2 Criterio 1.b Le Azioni delle istituzioni hanno creato strumenti idonei per la diffusione della strategia AKIS

Le istituzioni regionali e nazionali coinvolte nel sistema AKIS hanno effettivamente messo in campo **strumenti specifici** per favorire la diffusione della strategia. Tra i principali esempi:

- **Sardegna Ricerche** ha attivato strumenti strutturati per il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione, come:
 - **i bandi per progetti complessi di R&S Agroindustria**, che hanno coinvolto università, imprese e centri di ricerca;
 - **i progetti cluster** (top-down e bottom-up), che hanno attivato reti collaborative con impatto diretto sul tessuto produttivo;
 - **il programma AgriFuture**, con formazione, mentoring e voucher per start-up agroalimentari.
- **CREA** ha fornito strumenti formativi specialistici per tecnici, consulenti e funzionari, affiancandoli a dati aziendali sistematici (RICA), utilizzabili nella valutazione e programmazione delle politiche AKIS.
- **ARPAS** ha sviluppato portali informativi e strumenti digitali (es. GIS Sardinia Lands), utili per la pianificazione territoriale e la condivisione di dati tra enti e operatori.
- **AGRIS** ha sviluppato e implementato strumenti operativi e metodologici altamente idonei alla diffusione della strategia AKIS, attraverso una combinazione di ricerca scientifica, sperimentazione sul campo e pubblicazione sistematica dei risultati. I progetti SEM.FOR.SAR e TERRAS sono esempi di modelli replicabili di trasferimento tecnologico, integrando produzione scientifica, validazione territoriale e diffusione pratica. Inoltre, l'esperienza di AGRIS nel coordinamento di progetti interistituzionali, in partnership con università, LAORE e altri enti ha favorito la creazione di reti, consolidando strumenti condivisi per l'innovazione. La capacità di AGRIS di agire come ponte tra ricerca e pratica agricola rende il suo contributo fondamentale alla strutturazione di un sistema AKIS regionale più integrato ed efficace.
- L'istituzione dell'**Organismo regionale di coordinamento dell'AKIS** rappresenta infine un nuovo strumento di governance con potenzialità concrete per la pianificazione integrata e il superamento delle sovrapposizioni.

Questi strumenti hanno favorito non solo la **diffusione tecnica** della strategia AKIS, ma anche la **costruzione di reti operative**, essenziali per consolidare un ecosistema della conoscenza agricola regionale.

3.2 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Conclusioni

La partecipazione alla rilevazione è stata complessivamente soddisfacente, anche se si è registrata una risposta limitata da parte di alcune categorie di soggetti – in particolare Istituti scolastici, Organismi di Consulenza e Start up la cui mancata adesione potrebbe aver determinato una parziale sottostima dell'offerta di attività finalizzate alla diffusione della conoscenza e delle innovazioni in ambito agricolo e rurale.

Le attività AKIS risultano complessivamente presidiate da un numero eterogeneo di soggetti che, con intensità e modalità diverse, contribuiscono al funzionamento del sistema

Si riscontra una buona continuità operativa e non emergono vuoti strutturali nei nodi principali della rete AKIS. Permane la necessità di assicurare maggiore e continuo coordinamento delle attività.

Raccomandazioni

Occorrerebbe valorizzare e consolidare le buone pratiche già avviate, garantendo la continuità delle attività AKIS e favorendone lo sviluppo nel tempo. A tal fine, sarebbe utile promuovere la diffusione delle esperienze attraverso strumenti di comunicazione e momenti di confronto, rafforzando al contempo il coordinamento tra i soggetti già attivi, così da ottimizzare le risorse ed evitare duplicazioni.

Sarebbe necessario rafforzare le collaborazioni tra enti di ricerca e soggetti operativi per estendere l'offerta in questo ambito.

Si conferma l'importanza dell'Organismo Regionale di Coordinamento AKIS, quale strumento per promuovere una governance più integrata e una migliore circolazione delle informazioni (es. banche dati) tra i diversi attori, rafforzando al contempo il coordinamento strategico e valorizzando sinergie ed esperienze maturate.

ALLEGATO I – MATRICE DI RILEVAZIONE TEMATICHE

Tematiche	Attività praticate	Ricerca		Innovazione, sviluppo precompetitivo					Consulenza					Realizzazione e gestione di				Formazione					Informazione divulgazione							
		ricerca di base	dei prodotti	delle tecniche agronomiche, zootecniche, forestali	dei processi di trasformazione	dell'organizzazione del lavoro	della logistica	della commercializzazione	di altro	agronomica, veterinaria, forestale	organizzativa, amministrativa	tecnologica, produttiva	commerciale	diversificazione	altro	raccolta e fornitura di informazioni e conoscenze	strumenti per le decisioni operative	sistemi di automazione	altro	di base (es. IAP)	specialistica, tematica	dimostrazioni pratiche	formazione dei formatori e consulenti	altro	convegni, seminari, workshop	web e social	pubblicità	azioni di sensibilizzazione	altro	
CGO e BCCA				B; F					G	B; E; G			E		B; E	B	B; D; G	G			E; G	D; E; G	E; F			E; G	E; G		B; E; G	
Certificazione e tracciabilità dei prodotti	E		E; F; I	I	E; I					F; G			F; I				D; G; H	G			G	F; G	F			F; G; I	F; G		F; G	
Igiene e sanità									G	E; G			E; G		E		G; H	G; H			E; G; H	E; H	E			E; G; H	E; H		E; G; H	
Tecniche di produzione biologiche/integrate	E		E; F	F	E; F	F			G	F; G	G		F; G		F; G		B; D; F; G	F; G			G	F; G	F	F		F; G	F; G		G	
Pratiche di gestione zootecnica	F		F	B; F	F	F			G	B; E; F; G			E; F; G	B; E; F; G		B	D; F; G; H	F; G; H	G		E; G	E; F; G	E; F; G	F		E; F; G; H	E; F; G; H		B; E; G	
Sicurezza ambientale e animale	E; F		E; F	F	E; F	F			G	F; G			F	F		G	D; F; G; H	F; G; H			G	F	F	F		F; G	F; G		G	
Uso dei fitosanitari			F	F	F	F			G	E; F; G	G		E; F; G	E; F; G		G	B; D; F; G; H	F; G; H	G		E; G	E; F; G	E; F; G	F; G		E; F; G	E; F; G; H		E; G	
Tecniche e pratiche agronomiche	E; F		A; E; F	A; B; F	E; F	F			G	B; E; F; G	A		A; E; F; G	B; E; F; G		B	A; D; F; G; H	F; G; H	G		E; G	E; F	E; F; G	F		A; E; F; G; H	A; E; F; G; H		B; E; G	
Tecniche e tecnologie di produzione	E; F		A; E; F	A; F	E; F	F			G	A; E; F	A		A; E; F	E; F		G	A; D; F	F		G	E; G	E; F; G	E; F; G	F		A; E; F; G	A; E; F; G		E; G	
Tecniche e tecnologie di confezionamento	E		E; F; I	I	E; F; I				G	E			E; F; I	E; F		G	D; G	G			E; G	E	E; F			E; F	E; F		E; G	
Tecniche e tecnologie di trasformazione	E		E; F; I	F; I	E; F; I	F			G	E; F; G	G		E; F; G	E; F; G		G	D; F; G	F; G	G		E; G	E; F; G	E; F; G	F		E; F; G	E; F; G		E; G	
Commercializzazione, marketing e comunicazione web	E		E		E				G	E			E; I	E			D; G	G			E; G	E; G	E; G		G	E; G	E; G	F	E; F; G	
Diversificazione delle attività agricole (agriturismo, fattorie didattiche, ecc.)	E		E	B	E				G	B; G	G		G	B; G			D; G	G	G		B; G	G	G			D; G	G	B	B; D; G	
Organizzazione e logistica			F	A; F	F	F				A; F	A		A; F	F			A; F	F			G	F	F	F		F; G	F			
ICT e agricoltura di precisione	F		I	B; F; I	I				G	B; F; G			F; G; I	B; G			D; G	G	G		B; C; G	F; G	F; G	F	G	D; F; G; H	G; H	B	B; G	
Tecniche manageriali e organizzativo-gestionali (amministrazione, contabilità, finanza, ris. umane...)			A	A					G	A	A		A; I				A; D				G							B	B	G
Accesso al credito																	D				B; G							B	B	G
Sicurezza sul lavoro									G	E			E	E		G	G	G			C; E; G	E	E			E; G	E	B	B; E; G	
Energie rinnovabili, risparmio energetico, agro-energie	E		A; E; F; I	A; B; F; I	E; F; I	F			G	A; B; E; F	A		A; E; F	E; F; G		G	A; D; F; G; H	F; G; H			C; E; G	E; F; G	E; F	F		E; F; G	E; F; G		E; G	G
Efficientamento e consumi idrici	E		A; E; F	A; F	E; F	F			G	A; E; F			A; E; F	E; F		G	A; F; G; H	F; G; H			E; G; H	E; F; H	E; F; G	F		A; E; F	E; F		E; G	
Adattamento ai cambiamenti climatici	E; F		A; E; F	A; F	E; F	F			G	A; E; F			A; E; F	E; F		G	A; F; G; H	F; G; H			E; G; H	E; F; H	E; F	F	G	A; E; F; H	E; F; H		E; F; G	
Riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, sequestro del carbonio	E; F		A; E; F	A; F	E; F	F				A; E; F	A		A; E; F	E; F			A; F	F			E	E; F	E; F	F		A; E; F	E; F		E; F; G	G
Difesa del suolo, prevenzione del dissesto	E		E; F	F	E; F	F			G	E; F; G			E; F; G	E; F; G		F	F; G; H	F; G; H	F	G	E; G	E; F	E; F	F		E; F; G	E; F; G		E; F; G	
Protezione delle acque	E		E; F	F	E; F	F			G	E; F; G	G		E; F; G	E; F		G	F; G	F; G			C; E; G	E; F; G	E; F	F	G	E; F; G	E; F; G		E; F; G	G
Difesa della biodiversità	E; F		E; F	F	E; F	F			G	F			F	F; G		G	F; G; H	F; G; H	G		G	F; G	F; G	F	G	F; G	F; G; H		F; G	G
Altro			A	B						A; B	A		A				A; D					D				A; B; D	A	B	B; D	D

Soggetti	Codice
Start up innovative	
APE	A
OdC	
Orunesu	B
Istituti superiori di 2° grado	
IIS_E.FERMI_OZIERI	C

Soggetti	Codice
Agenzie regionali ed Enti di ricerca	
CREA	D
Centro Conservazione Biodiversità (UNICA)	E
AGRIS	F
LAORE	G
ARPAS	H
Sardegna Ricerche	I

ALLEGATO II – MATRICE DI RILEVAZIONE DESTINATARI

Destinatari delle attività realizzate		Attività praticate	Ricerca							Innovazione, sviluppo precompetitivo					Consulenza					Realizzazione e gestione di				Formazione					Informazione divulgazione																									
			ricerca di base	dei prodotti		delle tecniche agronomiche, zootecniche, forestali		dei processi di trasformazione		dell'organizzazione del lavoro		della logistica		della commercializzazione		di altro		agronomica, veterinaria, forestale		organizzativa, amministrativa		tecnologica, produttiva		commerciale		diversificazione		altro		raccolta e fornitura di informazioni e conoscenze		strumenti per le decisioni operative		sistemi di automazione		altro		di base (es. IAP)		specialistica, tematica		dimostrazioni pratiche		formazione dei formatori e consulenti		altro		convegni, seminari, workshop		web e social		pubblicità		azioni di sensibilizzazione
Individui	popolazione regionale			F	F;		F	F			G		F			F	G			F; H	F; G; H			G			G		F	F	F	G		E; F; G; H	E; F; G; H			E; F; G	G															
	popolazione aree rurali			F	F;		F	F			G	B; F; G	G	F; G		F; G	G			F; G; H	F; G; H			G			G		F; G	F; G	F; G	G		E; F; G; H	E; F; G; H			B; E; F; G	G															
	consumatori			F	F;						G	B					G			G; H	H			G			G		G	G		E; F; G; H	E; F; G; H			B; E; G	G																	
	proprietari agricoli			E; F	B; F	E; F	F			G	F; G		F; G		F; G	G			F; G; H	F; G; H			G			G		F; G	F; G	F	G		E; F; G; H	E; F; G; H			E; F; G	G																
	proprietari forestali			F	F	F	F					F		F		F				F; G; H	F; G; H			G			G		F	F	F	G		E; F; G; H	E; F; G; H			E; F; G	G															
	aspiranti agricoltori				B; F						G	B; G	G	G; I		G	G			G	F; G				G			G		F; G	G	G		E; G; H	E; F; G; H			B; E; G	G															
Operatori professionali	altro										B																C; H	H				H	H			B; H																		
	agricoltori	E; F	E; F	B; F	E; F	F				G	B; F; G	G	F; G		F; G				D; F; G; H	F; G; H	G	G		G		F; G	F; G	F			D; E; F; G	E; F; G; H			B; E; F; G	G																		
	operatori zootecnici	F	F	B; F	F	F				G	B; F; G	G	F; G		F; G				D; F; G; H	F; G; H	G	G		G		F; G	F; G	F			D; F; G	F; G; H			B; F; G	G																		
	operatori forestali			F	F						F					G			D; G; H	F; G; H			G				F			D; F; G	F; G; H			F; G	G																			
	addetti al turismo e accoglienza									G	G	G	G		G				G	G				G		G	G				G	G; H			G	G																		
	docenti	E	F		F					G	B; G					G			G; H	F; G; H			G			E	G				E; F; G	E; F; G; H			B; E; G																			
	consulenti			A	A; F					G	B; G					G			A; D; G; H	F; G; H			G		D; E; G	F				A; D; E; F; G; I	A; E; F; G; H			B; D; E; G	D																			
	agronomi	E; F	A; E; F	A; F	E; F	F				G	B; F; G		F	F; G	F; G	G			A; D; F; G; H	F; G; H			G		D; E; F; G	F; G	F			A; D; E; F; G	A; E; F; G; H			B; D; E; F; G	D; G																			
	veterinari	F	F	F	F	F				G	F; G		F	F; G					F; G; H	F; G; H			G		F; G	F	F			D; F; G	F; G; H			G	G																			
	ingegneri, architetti, geometri			A	A					G						G			A; G; H	F; G; H										A; G	A; F; G; H			G	G																			
	dipendenti enti locali	E	F	F						G	F					G			G	F; G				G			E				D; E; F; G	E; F; H			D; E; G																			
	addetti all'attuazione del PSR	E			F					G	G	G	G	G	G	G			G	G	G	G	G	G		G	G	F; G	G	G	D; E; G	E; G; H			D; E; G	G																		
	operatori CAA				F					G		G				G			G	G				G		G	F		G		D; G; I	G; H			D; G	G																		
	innovation broker												I																		D	H			D	D																		
Imprese	altro			F		F							F																F				F; H																					
	aziende agricole	E	A; E; F	A; B; F	E; F	F				G	A; B; F; G	A; G	A; F; G		B; F; G	B; G	A; B; D; F; G; H	F; G; H	G				B; G		E; F; G	F; G	F; G	G		A; D; E; F; G	A; E; F; G; H			B	B; E; F; G	G																		
	allevamenti	F	F	F	F	F				G	F; G	G	F; G		B; F; G	B; G	B; D; F; G; H	F; G; H	G				B; G		F; G	F; G	F; G			D; F; G	F; G; H	B		F; G	G																			
	aziende forestali			F							F								D; H	H							F			D; E; F	E; F; H			E; F; G																				
	imprese di trasformazione agro-alimentare	E	F; I	F; I	E; F; I	F				G	B; F; G	G	F; G; I		F				F; G	F; G			G		E; F; G	F; G	F	G		D; E; F; G; I	E; F; G; H			B; E; G																				
	imprese del turismo e accoglienza									G	G	G	G		G				G	G			G		G	G	G			D; E; G	E; G; H			E; G	G																			
	imprese artigianali												I																	H																								
Associazioni	imprese di servizi per la popolazione									G	G		G; I		G				G	G			G		G	G	G			D; G	G; H			G	G																			
	altro			F; I	I	I	F						F														F			D	F; H	F		F																				
	ordini professionali	E	E	F						G	G								G	F; G			G		D; E; F; G	F				D; E; F; G; I	E; F; G; H			E; G																				
	organi di rappresentanza	E		F						G	G					G			G	G			G		G	F; G				D; E; G	E; G; H			E; G	G																			
	consorzi di produzione	E	E							G	B; G			G		G			G	G			G							E; G	E; G; H			B; E; G	G																			
	organismi di filiera			I	B; F; I	I				G	F; G	G	G	G	G				G	G			G		G	F		G		B; E; F; G	E; F; G; H			E; F; G	G																			
	OP			A; F	A; F	F				G	A; G	A; G	A; F; G		F; G				A; G	G			G		F; G					A; F; G	A; F; G; H			G																				
	PEI				F					G									G	G			G		F					D; F; G	G; H			D; G	D; G																			
	GAL	E	F	B; F	F	F				G	F; G	G	F; G		F; G				F; G	F; G			G		F; G	F; G	F	G		D; E; F; G	E; F; G; H			D; E; F; G	D; G																			
	enti di promozione locale			F	F	F	F			G	F; G		F; G		F; G				F; G	F; G			G		F; G	F; G	F	G		E; F; G	E; F; G; H			E; G	G																			
Istituzioni	altro																														H																							
	enti territoriali	E	E	F						G	F; G					F; G			G; H	F; G; H			G		E; G	F; G	G			D; E; F; G; H	E; F; G; H			E; F; G	G																			
	consorzi di bonifica e irrigazione			F						G	G					G			F; G; H	F; G; H			G			F				G; H	F; H			G																				
	consorzi comprensoriali									G																				H	H				G																			
	amministrazione regionale	E	E; F	F	F	F				G	F; G	G	F; G		F; G	F; G			F; G; H	F; G; H	F		F		F	F	F	G		D; E; F; G; H	E; F; G; H			D; E; F; G	D; G																			

ALLEGATO III – ELENCO SOGGETTI

ENTI E ISTITUZIONI

LAORE

AGRIS

ARGEA

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna – IZS

Agenzia Regionale Fo.Re.S.T.A.S.

Sardegna Ricerche

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia - Sede di Cagliari

Agenzia Regionale per l'Ambiente - ARPA Sardegna

Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali - CINSIA Università degli Studi di Cagliari

Centro Conservazione Biodiversità (CCB) Università degli Studi di Cagliari

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente Università degli Studi di Cagliari

Dipartimento di Medicina Veterinaria Università degli Studi di Sassari

Dipartimento di Agraria Università degli Studi di Sassari

Assessorato del Lavoro Regione Autonoma della Sardegna

ORGANISMI DI CONSULENZA

OdC Orunesu Alessandro

OdC Organismo di Consulenza PSR & Innovazione Sardegna S.r.l.

OdC PRIMARIA DI ILARIO IBBA & C. S.A.S.

OdC CONSULENZE AGRICOLE EUROPA SOCIETÀ COOPERATIVA

OdC TALENT SRL

OdC RURINNOVA SRLS - Società Benefit

OdC BETELGEZ S.R.L.

START UP INNOVATIVE

RADICISARDE BIO SOCIETÀ AGRICOLA SRL

ORTI BIODIVERSI SARDI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

BIOVITROAGRI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

AGRENTA S.R.L.

AGRICULTURAL PRODUCTION ENGINEERING S.R.L.

NURARES S.R.L. (START-UP COSTITUITA A NORMA DELL'ART. 4 COMMA 10 BIS DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2015, N. 3)

R.E. COVER S.R.L.

ACTIVE LABEL S.R.L.

ISTITUTI SUPERIORI DI 2° GRADO

Istituto Tecnico Agrario Duca degli Abruzzi

Istituto Tecnico e Professionale Agrario Amsicora

Istituto Tecnico Agrario Istituto tecnico commerciale e per geometri e agrario

Istituto Tecnico Agrario I.T.A. B. BRAU (Istituto principale: I.I.S. "A. VOLTA" NUORO)

Istituto Professionale Agrario IANAS

Istituto Professionale Agricoltura Sviluppo Rurale, Valorizzazione, Gestione delle Risorse Forestali e Montane A. Volta (sede centrale IIS Buonarroti - Volta Guspini)

Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Beccaria

Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente IST. PROF. AGRIC. AMB. - I.P. Enogastronomico

Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente I.P.A.A. SENORBI

Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Pellegrini

Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente S.M. LA PALMA

Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente IPASR Perfugas

Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente I.P.A.A F.COCCO ORTU

Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente I.P.A.A. BONORVA

Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente I.P.S.A.S.R. Siniscola

Istituto Professionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Valorizzazione, Gestione delle Risorse Forestali e Montane COSTA AZARA

Istituto Agrario professionale (I.S.) Siniscola - PIRA

Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Don Deodato Meloni

Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente I.P.A.A.- AGRARIO/ ALBERGHIERO

Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente A.Gramsci